



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "G.B. Perasso"

Via Vittorio Bottego, 4 20132 Milano

e-mail miic8gh008@istruzione.it *pec* miic8gh008@pec.istruzione.it

sito internet www.icperasso.edu.it

*PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA*

ANNO SCOLASTICO

2016-2017

2017-2018

2018-2019

INDICE

Istituto Comprensivo G.B PERASSO	Pag.3
Dati amministrativi e strutturali	Pag.4
Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Risorse Umane	Pag. 5
Impiego Organico dell'Autonomia	Pag.7
Risorse strutturali e materiali	Pag.10
Risorse economiche	Pag.12
Risorse del Territorio	Pag.13
Scelte di Miglioramento	Pag. 17
Priorità Traguardi - Obiettivi di Processo	Pag.19
Organigramma Funzionale	Pag.20
Formazione Personale e Obiettivi Formativi Prioritari	Pag.24
Progetti di Potenziamento	Pag.26
Progetti di Arricchimento dell'Offerta Formativa	Pag.34
Didattica curricolare	Pag.44
Monte ore disciplinare	Pag.46
Progettazione educativa	Pag.49
Modello organizzativo Tempo Scuola	Pag.51
Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	Pag.55
Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)	Pag.58
Protocollo interno inserimento alunni neo-arrivati (NAI)	Pag.67
Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) Verifica e Valutazione	Pag.69
Rapporti Scuola-Famiglia	Pag.72
Trasparenza	Pag.75

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B PERASSO"

DATI di CONTESTO

Scenario di riferimento

Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola "G.B. PERASSO" è stata interessata dal Piano di Dimensionamento della Regione Lombardia. E' pertanto divenuta un "Comprensivo", con istituzione di due sezioni di Scuola Secondaria di Primo Grado all'interno dell'edificio di Via Bottego 4/6, dove sono presenti una Scuola dell'Infanzia dal 2012 e una Scuola Primaria di storica fondazione (1925). Si resta tuttavia in attesa della costruzione di un nuovo edificio scolastico nell'area di Via Adriano,60.

Oltre a Via Bottego 4/6, sede dell'Ufficio Amministrativo e dell'Ufficio di Dirigenza, c'è il plesso associato di Via San Mamete 11; entrambi sono ubicati nella periferia Nord-Est della città, nel Municipio 2.

La sede di Via Bottego è situata nel quartiere Crescenzago, negli ultimi decenni interessato da forte flusso immigratorio.

Il plesso di Via S. Mamete si colloca più a Nord, in un'area compresa all'interno di Crescenzago dove, a cavallo tra gli anni novanta e il duemila, è sorto il Quartiere Adriano che si sviluppa a Est e a Ovest dell'arteria che conduce a Sesto San Giovanni, in parte edificato su un'area appartenente agli stabilimenti dell'ex Magneti Marelli.

Si tratta di un quartiere residenziale caratterizzato da un centro commerciale e da servizi, tuttora in fase di trasformazione.

Popolazione scolastica

La fisionomia dell'utenza è diversa nei due plessi.

Nella sede di via Bottego, il livello culturale e socio-economico è più basso, con una presenza significativa di famiglie e alunni di origine straniera anche di recente immigrazione o di transito occasionale.

Nel plesso di Via San Mamete, il completamento residenziale del quartiere Adriano ha portato negli ultimi anni all'insediamento di nuovi abitanti modificando il profilo dell'utenza scolastica. Qui la situazione è più stabile ed eterogenea: gli alunni e le famiglie straniere sono perlopiù di seconda generazione, meglio integrate nel tessuto sociale e in quello scolastico. Il livello culturale e socio-economico è più alto ma vi è la presenza di alunni nomadi provenienti dalla Casa della Carità o da campi limitrofi.

- Nell'anno scolastico 2018/2019 la percentuale degli alunni stranieri neo arrivati si attesta sul 3,7% su una popolazione scolastica di 938 unità (Primaria + Secondaria 1° Grado); quella degli alunni stranieri di non recente immigrazione corrisponde al 38% (Primaria + Secondaria di 1° Grado);

- nelle tre sezioni di Scuola dell'Infanzia istituite nella sede di Via Bottego il dato di alunni neo arrivati è pari a 2 unità; quello di alunni stranieri di non recente immigrazione si attesta sul 66% su una popolazione scolastica 65 unità;

Le statistiche rispetto al dato relativo a situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (comprensivo di casi con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con problematiche legate alla sfera affettivo-comportamentale) evidenziano un'incidenza del 22% di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) su una popolazione scolastica complessiva di Istituto di 1003 unità.

DATI AMMINISTRATIVI e STRUTTURALI

SCUOLA dell'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Plesso "G. B. Perasso", via Bottego

N° SEZIONI	TIPOLOGIA ORARIA	N° STUDENTI
n° 3	40 ore settimanali	n° 65

SCUOLA PRIMARIA

Plesso "G. B. Perasso" via Bottego 4/6

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSI	N° SEZIONI	TIPOLOGIA ORARIA	N° STUDENTI
prime	n°4	40 ore settimanali	n° 89
seconde	n°3	40 ore settimanali	n° 70
terze	n°3	40 ore settimanali	n° 72
quarte	n°4	40 ore settimanali	n° 97
quinte	n°4	40 ore settimanali	n° 90

Numero complessivo classi istituite = 18

Numero complessivo alunni frequentanti = 417

L'orario di funzionamento con personale statale ammonta a 40 ore settimanali, per 12 ore e 30 minuti settimanali vengono effettuati i servizi di pre-scuola e post-scuola con personale educativo assegnato dall'Ente locale.

Plesso "V. Bottego" via San Mamete, 11

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSI	SEZIONI	TIPOLOGIA ORARIA	N° STUDENTI
prime	n°5	40 ore settimanali	n° 107
seconde	n°5	40 ore settimanali	n° 108
terze	n°4	40 ore settimanali	n° 87
quarte	n°4	40 ore settimanali	n° 85
quinte	n°4	40 ore settimanali	n° 97

Numero complessivo classi istituite = 21

Numero complessivo alunni frequentanti = 494

L'orario di funzionamento con personale statale ammonta a 40 ore settimanali, per 12 ore e 30 minuti settimanali vengono effettuati i servizi di pre-scuola e post-scuola con personale educativo assegnato dall'Ente locale.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Plesso "G. B. Perasso", via Bottego

CLASSI	SEZIONI	TIPOLOGIA ORARIA	N° STUDENTI
prime	n°2	30 ore settimanali	N° 27

Numero complessivo classi istituite = 2

Numero complessivo alunni frequentanti = 27

L'orario di funzionamento con personale statale ammonta a 30 ore settimanali

II PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il presente PTOF è stato revisionato in ottemperanza all'art. 1 commi 12-17 della Legge n.107 del 13/7/2015 sulla base delle **linee di indirizzo** per le "attività della scuola e per le scelte di gestione ed amministrazione" individuate dal Dirigente Scolastico con Circolare interna n°48 del 31/5/2017

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita il progetto culturale, educativo, pedagogico-didattico e organizzativo che la nostra scuola intende perseguire nel triennio 2016/2019, recependo le istanze e le finalità della Legge 107/2015 ma adeguandole alle caratteristiche e alle esigenze del contesto di appartenenza.

In quest'ottica il documento muove da "**azioni di miglioramento**" riconosciute come prioritarie e irrinunciabili per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto

RISORSE UMANE

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA dell'INFANZIA

FABBISOGNO di POSTI

Il fabbisogno stimato per il biennio 2017-2019, in riferimento ai posti di organico comuni e di sostegno è il seguente:

TIPOLOGIA	POSTI	ORE
Posti comuni	6	
Posti sostegno	1	
Insegnamento Religione Cattolica		4

DATI STRUTTURALI : personale DOCENTE

SCUOLA dell'INFANZIA

Situazione anno scolastico 2018/2019

DOCENTI POSTO COMUNE	DOCENTI SOSTEGNO	N° TOTALE
n°7 (di cui 2 part-time)	n°1	n°8

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

FABBISOGNO di POSTI

Il fabbisogno organico stimato per l'anno 2018-2019, in presenza di due corsi attivati, è il seguente:

CLASSE DI CONCORSO	POSTI	ORE
A022 Lettere	1	2 (approfondimento)
A028 Matematica	1	12 (potenziamento)
A001 Arte		4
A030 Musica		4
A49 Ed fisica		4
A60 Tecnologia		4
Ab25 Inglese		6
Ac25 Spagnolo		4
Posti sostegno		9
Insegnamento Religione Cattolica		2

Situazione anno scolastico 2018/2019

POSTI CATTEDRA/spezioni	SOSTEGNO	TOTALE DOCENTI
8	1	9

FABBISOGNO di POSTI

SCUOLA PRIMARIA

Il fabbisogno stimato per il biennio 2017-2019, in riferimento ai posti di organico comuni e di sostegno è il seguente:

TIPOLOGIA	POSTI	ORE
Posti comuni	71+5 potenziamento	
Posti sostegno	32	
Insegnamento Religione Cattolica	5	22

DATI STRUTTURALI : personale DOCENTE

SCUOLA PRIMARIA

Situazione anno scolastico 2018/2019

POSTI COMUNI	SOSTEGNO	RELIGIONE CATTOLICA
75+ 2 completamento orario	35	4

Il Collegio Docenti ha recepito le istanze della Legge 107/2015 e della Nota Ministeriale del 5/9/2016 lavorando in un'ottica di unitarietà e di flessibilità nell'utilizzo di tale contingente.

L'unitarietà risiede nel superare la distinzione tra posti comuni, posti di sostegno e posti di potenziamento e considerare l'Istituto un'unica comunità che agisce in modo coordinato per dare piena attuazione al PTOF, sotto la guida del Dirigente Scolastico e con il supporto degli strumenti forniti dalla Legge.

La flessibilità si esplica nel rispondere alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali riconosciute in sede di autovalutazione (Rav) e formalizzate nel Piano di Miglioramento e quindi nel Ptof, impiegando le professionalità e le competenze esistenti in modo funzionale e coerente con gli obiettivi e con le priorità individuate.

A tal proposito, l'organico dell'autonomia assegnato al nostro Istituto verrà impegnato con le seguenti finalità, come da **Delibera Collegiale del 3/9/2018**:

- **garantire gli insegnamenti del curriculum di base**
- **promuovere e ampliare l'offerta formativa con progettazioni consone con l'analisi dei bisogni e con le priorità evidenziate**
- **supporto all'organizzazione e al funzionamento dell'Istituto**

MODALITA' ATTUATIVE per l'impiego dell'ORGANICO dell'AUTONOMIA

Il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti modalità:

● **garantire gli insegnamenti del curriculum di base**: si garantisce il doppio organico su ogni classe con la presenza di due docenti titolari: uno per l'ambito linguistico e uno per l'ambito matematico

● **promuovere e ampliare l'offerta formativa con progettazioni consone con l'analisi dei bisogni e con le priorità evidenziate**: viene data prosecuzione ai Progetti di Potenziamento descritti nel presente documento. Tali progettazioni sono a carico di ogni team, secondo un'organizzazione funzionale ai bisogni degli alunni, alle condizioni strutturali dei gruppi interclassi (tre/quattro/cinque sezioni) nonché flessibile rispetto agli interessi e alle competenze maturate dai docenti.

Pertanto, tutte le interclassi dell'Istituto Comprensivo "G.B.PERASSO" assumono come fondanti i seguenti Progetti che confluiranno nei Piani di Lavoro relativi ad ogni annualità:

- ALFABETIZZAZIONE ALUNNI NEOARRIVATI**
- INCLUSIONE ALUNNI CON BES**
- CITTADINANZA ATTIVA**
- MATEMATICA**

Nei Piani di Lavoro verranno esplicitate le soluzioni organizzative e la tempistica prescelta:

-individuazione di un referente di interclasse che conduce il Progetto nelle diverse sezioni, optando per interventi che si articolano per la durata di un bimestre a classe oppure per un intervento mensile per classe, con cadenza settimanale;

-individuazione di un referente di interclasse che conduce il Progetto a classi aperte, con alunni provenienti dalle diverse sezioni, optando per interventi con cadenza settimanale;

-nessun referente di interclasse: i Progetti vengono attuati dai docenti di sezione all'interno della propria classe nelle normali ore curricolari o in quelle di contemporaneità per consentire l'organizzazione di attività a carattere laboratoriale

Rispetto all'attuazione dei Progetti di Potenziamento sussiste pertanto un livello di unitarietà che risiede nell'assunzione degli stessi a livello di Circolo, con impegno alla verifica e rendicontazione collegiale e alla documentazione; la differenziazione invece si esplica nelle diverse articolazioni organizzative che offrono le migliori condizioni di fattibilità

•**supporto all'organizzazione e al funzionamento dell'Istituto:** ogni team individua al proprio interno i docenti che saranno impegnati nella sostituzione di colleghi per assenze brevi, effettuando quindi supplenze nell'ambito del plesso di appartenenza.

Nel corso degli ultimi due anni si è registrato un incremento del numero complessivo di classi nella Scuola Primaria.

Nello specifico:

a.s.2017/2018 S. MAMETE: n°4 classi quinte uscenti; n°5 classi prime attivate

a.s 2018/2019 S. MAMETE: n°4 classi quinte uscenti; n°5 classi prime attivate

BOTTEGO: n°3 classi quinte uscenti; n°4 classi prime attivate

L'istituzione di nuove classi viene concessa senza garantire sempre il doppio organico, con l'assegnazione quindi di un solo docente /classe anziché due.

Alla luce di ciò, l'organico risulta interessato da n°3 tagli (n°2 nelle prime e n°1 nelle seconde di S. Mamete) che vengono coperti utilizzando risorse interne all'Istituto.

La copertura avviene secondo modalità differenti:

- ricorrendo all'utilizzo dei docenti di sostegno che si fanno carico dell'insegnamento di discipline e/o educazioni; le ore di sostegno vengono compensate con l'incremento di ore di educativo o attraverso una revisione del fabbisogno del monte-ore sui casi a livello di plesso;
- non destinando le ore alle supplenze per le assenze brevi da parte delle classi con taglio; la sostituzione dei colleghi assenti risulta a carico di altre interclassi che impegnano una quota del proprio monte ore di contemporaneità per tale scopo.
Le modalità attraverso cui realizzare tale compensazione vengono individuate all'interno di ogni team
- sfruttando le ore di contemporaneità fra docenti di Religione Cattolica e docenti di Attività Alternativa. In tal caso, si va ad impegnare una sola risorsa su Attività Alternativa costituendo gruppi di alunni misti, anche in verticale, liberando così l'altra docente che mette a disposizione le sue ore per la copertura di supplenze.

A seguito di Delibera Collegiale si ratifica la seguente turnazione:

LUNEDI'	copertura supplenze a carico di docenti di altre interclassi di entrambi i plessi o a carico di docenti in contemporaneità su Religione Cattolica con l'Attività Alternativa
MARTEDI'	copertura supplenze a carico di docenti dell'INTERCLASSE di SECONDA di entrambi i plessi
MERCOLEDI'	copertura supplenze a carico di docenti dell'INTERCLASSE di TERZA di entrambi i plessi
GIOVEDI'	copertura supplenze a carico di docenti dell'INTERCLASSE di QUARTA di entrambi i plessi
VENERDI'	copertura supplenze a carico di docenti dell'INTERCLASSE di QUINTA di entrambi i plessi

ORGANICO PERSONALE ATA

Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario viene impiegato sulla base dei seguenti ambiti funzionali:

DSGA con funzioni e compiti relativi a:

organizzazione dei servizi generali e amministrativi; predisposizione del piano di lavoro del personale ATA; gestione contratti di lavoro consulenti e tenuta registro; programma annuale e sue variazioni; scheda finanziaria dei Progetti e consuntivo; controllo e liquidazione fatture; personale dimissionario e quiescenza; impegni di spesa ed accertamenti di entrata; emissioni di mandati e reversali; rilascio atti amministrativi; registrazioni fatture elettroniche; consegnatario beni e tenuta inventario; tenuta registro verbali e revisori dei conti; tenuta registro c/c postale; preparazione atti della Giunta Esecutiva; gestione del fondo minute spese e tenuta registro; gite scolastiche: impegni di spesa e versamenti; assicurazione: impegno di spesa e versamenti.

Indennità di Direzione: coordinamento liquidazione e pagamento stipendi al personale a tempo determinato; conguagli fiscali, modello Inps, Cud, Inpdap, Tfr; controllo orario di lavoro e gestione straordinari; accantonamento e versamento ritenute previdenziali e fiscali Tesoreria dello Stato; esecuzione delibere del Consiglio di Istituto.

Assistenti amministrativi che si occupano in estrema sintesi delle seguenti aree:

- gestione alunni
- area patrimoniale e Affari Generali
- amministrazione personale docente a T.D.
- amministrazione del personale docente a T.I.
- amministrazione del personale ATA
- gestione protocollo, archivio, organi collegiali

Collaboratori scolastici con mansioni in relazione a:

- * accoglienza e sorveglianza alunni
- * pulizia locali e arredi
- * collaborazione per il funzionamento del servizio scolastico
- * ausilio e supporto ad alunni diversamente abili con particolari bisogni di assistenza

Considerato l'incremento del numero di alunni della Scuola dell'Infanzia, a seguito dell'istituzione della terza sezione nell'anno 2016, si è resa necessaria la presenza di n°2 collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso. Nell'anno scolastico 2018/2019 l'organico ATA è stato potenziato di n°2 unità (n°1 assistente amministrativo + n°1 collaboratore) a seguito dell'istituzione delle due sezioni di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per il biennio 2017/2019 il fabbisogno di personale ATA risulta essere il seguente:

TIPOLOGIA	POSTI
DSGA	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	19

DATI STRUTTURALI : personale ATA

Situazione anno scolastico 2018/2019

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
N° 1	n°6	n°19 (di cui 2 part-time)

RISORSE STRUTTURALI e MATERIALI

Plesso "G.B.PERASSO" Via Bottego

L'edificio scolastico è composto da 3 strutture costruite in tempi diversi, tutte dotate di uscite di emergenza. Presente la connessione wifi.

	ALA	ALA
PIANO SEMINTERRATO	-1 refettorio	
PIANO TERRA	- atrio per l'accoglienza - ambienti uffici di direzione e segreteria - 1 infermeria	- 3 aule curricolari (Infanzia) -2 aule laboratorio (Infanzia) -1spazio dormitorio (Infanzia) - 1 palestra (Infanzia)
PRIMO PIANO	<u>Ala vecchia:</u> - 4 aule curricolari - 1 palestra - Aula cinema/collegio - 2 biblioteche alunni - 1 biblioteca magistrale (per i docenti)	<u>Ala nuova</u> -3 aule curricolari -1 aula laboratorio

	<u>Ala nuova</u> - 7 aule curricolari(ala nuova) - 1 laboratorio LIM - 1 laboratorio multimediale - 1 aula di sostegno	
SECONDO PIANO	<u>Ala nuova</u> - 9 aule utilizzate dalla Scuola Secondaria di 1° Grado, con possibilità di accesso pomeridiano ai laboratori da parte della Scuola Primaria	<u>Ala nuova sopra la segreteria</u> - 3 aule curricolari - 1 aula di sostegno

Il Plesso di Via Bottego è attualmente interessato da lavori di adeguamento alle norme antincendio, che rendono temporaneamente non fruibili alcuni degli spazi.

Plesso "V.BOTTEGO"

Via San Mamete

L'edificio scolastico è composto da un unico corpo di tre piani più il seminterrato, suddiviso in due lati speculari entrambi dotati di uscite di emergenza su ogni piano e una palestra esterna. Presente la connessione wifi.

	LATO A	LATO B
PIANO INTERRATO	-2 refettori	-1 laboratorio di musica -1 biblioteca -1 laboratorio di pittura -1 aula polifunzionale
PRIMO PIANO	- atrio per l'accoglienza - aula docenti - ambienti provenienti dagli ex uffici di direzione e segreteria - 1 infermeria - 1 aula di sostegno -1 laboratorio matematico -1 laboratorio audiovisivi	- 4 aule curricolari - 1 aula (saloncino)
SECONDO PIANO	-5 aule curricolari -1 laboratorio di psicomotricità	- 5 aule curricolari

TERZO PIANO	- 4 aule curricolari - 1 laboratorio di scienze	-4 aule curricolari -1 laboratorio di informatica
-------------	--	--

SCUOLA dell'INFANZIA

E' ubicata nello stesso edificio della Scuola Primaria, al piano terreno con ingresso indipendente. Nell'estate 2016 si è ampliata. Attualmente è costituita da:

- tre aule per le tre sezioni
- un'aula per il riposo pomeridiano
- due bagni
- uno spazio motorio
- un laboratorio arte/ manipolazione
- una biblioteca.

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE e ATTREZZATURE MATERIALI

Le necessità prioritarie riguardano:

- la sistematica manutenzione e la eventuale sostituzione di apparecchiature tecnico-informatiche e audiovisive
- l'ampliamento della dotazione LIM
- il periodico adeguamento della dotazione di attrezzi ginnico-sportivi per le palestre e di materiali strutturati per le palestre (psicomotricità)
- il ripristino/rinnovo delle dotazioni laboratoriali
- il ripristino del patrimonio bibliotecario ove depauperato a causa dei recenti problemi edilizi

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche derivano da differenti fonti finanziarie (comunali, statali, private):

- Diritto allo Studio (fondi comunali)
- Fis (Fondo di Istituto)
- Fondi Pon (Fondi strutturali europei-Miur)
- Fondi Aree a Rischio
- Bonus valorizzazione
- Comitato Genitori
- Fondazioni

Tutte le risorse economiche messe a disposizione dal Diritto allo Studio andranno indirizzate all'acquisto di materiali e sussidi destinati alle attività didattiche e ai Progetti del Ptof coerenti con i temi indicati come prioritari dal Municipio.

Per l'anno scolastico in corso, 2018/2019, il Municipio stanzierà fondi per finanziare i seguenti progetti (uno per ordine di scuola):

- ▶ **PSICOMOTRICITA'** per la Scuola dell'Infanzia
- ▶ **Ed. all'AFFETTIVITA'** per la Scuola Primaria (classi quinte)

- **CLIL madrelingua** per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Altri progetti del PTOF beneficeranno del finanziamento del Comitato Genitori: **DISLESSIA (classi seconde) e PSICOMOTRICITA' (classi prime e seconde)**

RISORSE del TERRITORIO

RETI DI SCUOLE

RETE AMBITO 21 (SCUOLA POLO Istituto Gentileschi Via Natta, Milano)

Le legge 107/2015 ha istituito 35 ambiti territoriali in Lombardia; l'ambito territoriale di appartenenza del nostro Circolo è l'ambito 21. Si tratta di una rete fra istituzioni scolastiche che si interfacciano per espletare attività di progettazione e organizzazione di interventi inerenti la formazione

POLO START 1 (Capofila IC Giacosa 46, Milano)

-promozione e implementazione dell'accoglienza per le famiglie straniere, dell' inserimento dei minori stranieri nelle scuole e dell' insegnamento dell'italiano come seconda lingua attraverso attività di laboratorio
-interventi di mediazione linguistico-culturale

ATS Progetto FAMI "Misura per misura" (Capofila ICS Ciresola, Milano)

-interventi di potenziamento dell'Italiano L2 come lingua di studio per alunni stranieri delle classi quinte e secondarie di 1°grado
-interventi di mediazione linguistica e culturale
-azioni formative per i docenti

ENTI e ALTRI SOGGETTI

La nostra scuola valorizza , nella sua programmazione educativo - didattica , le "risorse esterne " culturali, ambientali e professionali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti ; si tratta di collaborazioni utili perché complementari all'azione dei docenti e necessarie a realizzare un collegamento concreto tra " **scuola e realtà** " .

Alla luce di questo , la scuola integra la sua offerta formativa :

- cooperando con le **STRUTTURE SOCIO - SANITARIE** pubbliche e private per superare le difficoltà legate all' inserimento degli alunni diversamente abili, di quelli con particolari problematiche socio-educative o con bisogni specifici legati all'apprendimento
- aderendo a varie **INIZIATIVE** proposte da Enti Locali, cooperative e associazioni culturali presenti nel territorio e nella città ("Scuola Natura", teatri , musei con visite e attività laboratoriali di approfondimento)
- organizzando periodicamente **USCITE** per sviluppare e approfondire aspetti specifici della programmazione didattica
- utilizzando la **COLLABORAZIONE** di **ESPERTI** che intervengono in supporto all' azione di docenti e alunni riguardo a particolari percorsi o progetti
- collaborando con il **COMITATO GENITORI** per l'organizzazione di **GIORNATE** di **SCUOLA APERTA** e **ATTIVITA' SPORTIVE, LUDICO - RICREATIVE in ORARIO EXTRASCOLASTICO**. Per gli alunni con difficoltà economiche si prevedono quote gratuite
- ponendo particolare attenzione al **TERRITORIO** nel quale la scuola è inserita attraverso :
-**assunzione di progetti** legati a particolari tematiche di progettazione

partecipata per una conoscenza e fruizione più consapevole del territorio (“Pedibus”; “Ed. Ambientale”; “Idee Bambine Pensieri Bambini”);

-contatti / rapporti con altre **realità educative** (Parrocchie , Biblioteca , Polo Start, attività di raccordo con altri ordini di scuola : Scuole dell'Infanzia e Scuole Secondarie di Primo Grado)

-relazioni con i **comitati - genitori** e con le **associazioni di quartiere** per affrontare insieme problematiche di interesse comune

Nello specifico, gli enti che affiancano la nostra scuola nell’erogazione di servizi utili ad arricchire e ampliare il curriculum formativo degli alunni sono:

COMUNE di MILANO

- Fornisce, a pagamento, alcuni servizi integrativi a quello statale (affidati alla Cooperativa “Progetto A”): pre-scuola dalle 7,30 alle 8,30 post-scuola dalle 16,30 alle 18
- Fornisce, a pagamento, il servizio di Refezione Scolastica gestito da “Milano Ristorazione s.p.a.”
- Organizza, a pagamento, i Centri Estivi in città (presso il plesso di via San Mamete) e periodi di soggiorno presso Case di Vacanza situate in località diverse.
- Organizza, a pagamento, in corso d’anno, periodi di soggiorno presso Case di Vacanza nell’ambito dell’iniziativa “ Scuola Natura ”.
- Eroga, a pagamento, un servizio di trasporto scolastico per gli alunni di via Bottego
- Sovvenziona la scuola per interventi di assistenti che affiancano i docenti in presenza di alunni diversamente abili. Tale servizio è gestito dalla Cooperativa "Tempo per l'Infanzia"
- Sovvenziona la scuola per la realizzazione di interventi di alfabetizzazione rivolti ad alunni stranieri in collaborazione con il Polo Start
- Stanza finanziamenti per le istituzioni scolastiche (legge 285/97)

MUNICIPIO 2

- Finanzia viaggi in pullman ATM, adibito a servizio- scuole, per uscite e visite didattiche in Milano
- Stanza annualmente finanziamenti per il Diritto allo Studio, destinati a progetti e iniziative promossi dalla scuola
- Propone iniziative culturali e finanzia Progetti (“Psicomotricità”, “Educazione all’affettività”, “ Clil: madrelingua”)

POLIZIA MUNICIPALE

- Collabora con la scuola per la realizzazione di interventi sull’Educazione Stradale e sull’Educazione alla Legalità (“Ghisalandia”; “Bimbinstrada”; “Ghisabike” “Ghisa What?”)

AMSA, GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE, LEGAMBIENTE, CICLOBBY, AUSER (Nonni Amici)

- Propongono iniziative e interventi nelle scuole finalizzati all’informazione e alla sensibilizzazione in materia di educazione e tutela ambientale, di educazione al consumo consapevole e alla conoscenza del quartiere per una mobilità autonoma e responsabile

ARCI RAGAZZI, COMITATO QUARTIERE ADRIANO, ASSOCIAZIONE VOLONTARI QUARTIERE ADRIANO-CRESCENZAGO, LEGAMBIENTE, AUSER

- Collaborano con la scuola alla pianificazione e all’attuazione del Progetto Pedibus

FONDAZIONE CARIPLO e Cooperativa Sociale “SPAZIO APERTO”

- Finanzia il Progetto di cittadinanza attiva “Idee Bambine Pensieri Bambini 3”

ANPI

-Propone interventi nelle scuole con esponenti delle associazioni partigiane sui temi della memoria storica

A.S.L.

- Fornisce servizio di medicina scolastica
- Fornisce prestazioni di servizi specialistici per patologie di tipo neurologico e psichiatrico (Disagi psichici, disturbi comportamentali e dell'apprendimento):
U.O.N.P.I.A.(Unità Operative di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza) – Via Pusiano; Via S. Elembardo; CPBA-Largo Volontari del Sangue.
Gli specialisti collaborano con la scuola, con i servizi sociali comunali e con il Tribunale per i minori nella gestione di casi di alunni con handicap e/o con disagio personale
- Propone progetti finalizzati all' Educazione alla Salute (tabagismo)
- Collabora con la scuola per protocolli d'intesa per la somministrazione di farmaci in caso di alunni con particolari patologie

Altre strutture ed enti che collaborano con la scuola per i casi di alunni con difficoltà:

- “La Nostra Famiglia” (Sesto San Giovanni)
- Centro di via Copernico
- Centro “Il dosso verde”
- Il Girasole
- Associazione Willy Down Onlus
- Centro S.Paolo
- Centro Don Gnocchi
- “U.V.I.”- Unione Volontari per l'Infanzia - Fornisce volontari per supportare alunni in situazione di svantaggio socio- culturale

UNIVERSITA' BICOCCA

-Convenzioni per accogliere tirocinanti, per la sperimentazione di percorsi didattici innovativi (Rally Matematico) o per iniziative legate alla formazione dei docenti

ORATORI DI ZONA

-Affiancamento nello svolgimento dei compiti per alunni in difficoltà; organizzazione di centri estivi e di attività ricreative durante il periodo di chiusura delle scuole

CBM, CASA DELLA CARITA'

-Convenzioni e collaborazioni con i servizi sociali e le case di accoglienza per favorire l'integrazione di alunni in situazione di disagio personale.

CROCE ROSSA ITALIANA

-Interviene nelle scuole proponendo corsi di Primo Soccorso per alunni e docenti

ABIO

-Promuove azioni di divulgazione e sensibilizzazione rispetto alla tematica dei bambini ospedalizzati. Propone una raccolta fondi attraverso la vendita di materiale librario. Contribuisce ad incrementare la dotazione delle due scuole attraverso la donazione di testi per le biblioteche

UVI (UNIONE VOLONTARI PER L'INFANZIA)

-Affiancamento di bambini in situazione di difficoltà da parte di volontari

MI TO ONLUS

-Propone interventi di “pedagogia musicale” nelle classi prime; prevede come obiettivo la sensibilizzazione dei bambini nei confronti del mondo dei suoni, del canto e della musica concepite anche come canale e ulteriore opportunità per favorire l'accoglienza, la conoscenza reciproca e la costituzione del gruppo classe

COOPERATIVA SOCIALE Onlus "TEMPO PER L'INFANZIA"

-Convenzioni e collaborazioni per l'assistenza agli alunni diversamente abili

-Realizzazione di progetti e interventi di carattere educativo, rivolti agli alunni, finalizzati all'integrazione sociale e alla prevenzione del disagio

-Realizzazione di incontri di formazione, dibattiti rivolti alle famiglie per offrire maggior sostegno alle pratiche genitoriali

- Attivazione di un servizio di consulenza, a richiesta delle famiglie, per un affiancamento ai genitori riguardo a specifiche problematiche di carattere educativo (SPORTELLLO PSICOLOGICO attivo in entrambi i plessi secondo un calendario stabilito)

- Offerta di un servizio di affiancamento nell'esecuzione dei compiti e nella costruzione di un metodo di studio, in orario extrascolastico, rivolto a bambini e ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Progetto APPRENDERE FACILE 2)

COOPERATIVA "FARSI PROSSIMO"

-Fornisce personale educativo per la realizzazione del Progetto FAMI "Misura per misura", rivolto agli alunni stranieri di prima alfabetizzazione

COOPERATIVA SOCIALE "SMILE"

-Propone campus estivi finalizzati alla diffusione dell'apprendimento delle lingue straniere e alla promozione di una mentalità interculturale attraverso il contatto diretto con interlocutori stranieri madrelingua e quindi con realtà, usi e costumi differenti da quelli della cultura di origine (per alunni di classe 3^a-4^a-5^a)

ALBERO della VITA ONLUS sede di Via Derna

-Offre sostegno, protezione, affiancamento a famiglie in situazione di disagio socio-economico e culturale. Si impegna con progetti finalizzati alla prevenzione della devianza minorile e alla lotta all'abbandono scolastico. Offre opportunità e occasioni di crescita ed integrazione a minori svantaggiati anche attraverso progetti volti ad impegnarli in attività occupazionali e inserirli in circuiti sociali strutturati (attività sportive).

SCUOLA "John PETER SLOAN"

-Propone corsi di lingua inglese a pagamento, in orario extrascolastico, attraverso metodologie interattive basate su giochi di ruolo, simulazioni, attività espressive

SOCIETA' UMANITARIA

-Collaborazioni per la realizzazione del programma "MENTORE"

SOCIETA' SPORTIVA "PRO PATRIA"

-Propone a pagamento, in orario scolastico, attività di educazione motoria ("PALLAVOLO in CARTELLA")

SOCIETA' POLISPORTIVA PROGETTO 2000

-Propone attività sportive a pagamento, in orario extrascolastico, presso le palestre delle due scuole

MINIMA TEATRO

-Propone laboratori di teatro a pagamento, in orario extrascolastico, finalizzati alla sperimentazione delle possibilità di comunicazione fisica e verbale, all'espressione del mondo interiore e delle emozioni, alla crescita relazionale con attività di coordinamento, condivisione e coralità.

COMMISSIONI DEI COMITATI DEI GENITORI

Propongono iniziative varie e momenti di aggregazione per bambini e adulti:

- Commissione tempo libero che organizza: giornate di scuola aperta , castagnata, festa di Natale, Carnevale, marcia non competitiva STRAMAMETE . Mostra del libro, festa di fine anno ...)
- Commissione sicurezza
- Commissione salute
- Commissione mensa

Partecipano alla vita scolastica costituendo gruppi di genitori che offrono la loro disponibilità a supporto di alcune attività (ludoteca, informatizzazione dotazione libreria biblioteca ...)

BIBLIOTECA COMUNALE e DEL CONFINE

- Propongono iniziative per incentivare i bambini alla lettura e avvicinarli ad un utilizzo consapevole del servizio di prestito libri e di consultazione

CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE “PIAMARTA”

- Affianca la scuola nell'azione di prevenzione della devianza e della dispersione scolastica realizzando interventi di recupero / doposcuola

SPAZIO IRIS

- Interventi informativi rivolti ai docenti sulle difficoltà specifiche di apprendimento relativamente alla letto-scrittura
- Somministrazione di test di screening per l'individuazione di casi di alunni "a rischio" e per il riconoscimento precoce della dislessia (per le classi seconde)

PROFESSIONISTI ed ESPERTI

- Conduzione del progetto PSICOMOTRICITA' volto alla costruzione dei prerequisiti alla base di una relazione positiva tra pari (esperto Dott. Iannarone)
- Conduzione del Progetto Filosofia (esperto Prof. Ruggi)
- Attivazione dello Sportello Psicologico (esperta D.ssa Mauri)

Dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) al PdM (Piano di Miglioramento)

Motivazioni sottese alle SCELTE di MIGLIORAMENTO

Le caratteristiche della popolazione scolastica impongono necessariamente una presa in carico dei bisogni rilevati che diventano oggetto di specifiche azioni di miglioramento, assumendo come orizzonte di riferimento le *Indicazioni Nazionali* del 2012 e gli aspetti normativi introdotti dalla *Legge 107/2015*.

Pertanto l'analisi dei bisogni interna alla nostra istituzione scolastica diventa prioritaria e di stimolo a opportuni interventi di riqualificazione ma deve tuttavia iscriversi in un quadro più ampio, armonizzandosi con le attese della società odierna e di un mondo in continua trasformazione. La finalità è tendere verso la promozione di “persone” con adeguate competenze riferite alle diverse discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza; il “*Profilo dello studente*” al termine del primo ciclo di istruzione ne delinea con chiarezza le caratteristiche che rimandano al conseguimento delle competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e poi formalizzate nelle “*Raccomandazioni*” del 2006. Perseguire le competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento: il RAV, il PdM e il PTOF

L'anno 2015 è stato dedicato al processo di autovalutazione di Istituto e alla stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione), pubblicato definitivamente a settembre 2015 e disponibile sul sito "Scuola in Chiaro" inserendo il codice meccanografico dell'Istituto.

Si è trattato di effettuare una sorta di inventario, analizzando tutte le azioni messe in campo dalla scuola per rilevare le "opportunità", cioè i punti di forza, ma anche i "vincoli" ossia le criticità in relazione a specifici indicatori forniti dal Ministero.

Ne è scaturita l'individuazione di evidenti "priorità", quindi di emergenze su cui la scuola deve intervenire, e la definizione degli "obiettivi di processo" che si identificano in precise azioni di miglioramento.

Nel 2016 il Nucleo di Autovalutazione ha redatto il PdM (Piano di Miglioramento) che discende dal Rav; si tratta infatti di un documento che muove dalle "priorità" e dagli "obiettivi di processo" in un'ottica di pianificazione, controllo e verifica.

Gli obiettivi di processo si identificano con *5 azioni di miglioramento* in base all'ordine di priorità attribuito; tali "azioni" sono state tradotte in progettazioni ed interventi ritenuti funzionali che hanno preso avvio nell'anno 2016/2017 con una prospettiva di sviluppo triennale.

Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati il fabbisogno in termini di risorse umane, di risorse finanziarie utili alla realizzazione nonché le strutture e i servizi necessari.

E' stata infine calendarizzata la tempistica delle attività.

Il Ptof riporta solo un estratto del PdM, riferito agli "obiettivi di processo", ai "risultati attesi", agli "indicatori di monitoraggio" e alle "modalità di rilevazione".

Per i dettagli e altre specificità si rimanda alla consultazione del PdM nella sua versione integrale.

E' doveroso segnalare che in entrambi i plessi, la situazione di forte criticità relativa all'edilizia scolastica sottoposta ad importanti lavori di ristrutturazione e manutenzione nell'anno scolastico 2016/2017, ha gravemente condizionato la piena attuazione di quanto enunciato inficiando la qualità degli interventi di carattere didattico e progettuale strettamente inerenti con il Piano di Miglioramento. L'impossibilità di accedere agli spazi strutturati e di fruire di strumenti e sussidi ha notevolmente penalizzato le esperienze di natura laboratoriale, ritenute asse portante in sede di pianificazione.

Nel plesso di Via San Mamete l'impraticabilità del refettorio ha costretto alla consumazione del pranzo nelle aule, comportando una sensibile contrazione dei tempi di lezione al fine di consentire operazioni di pulizia preliminare e apparecchiatura dei banchi nonché di rigoverno e pulizia finale al termine del pasto.

L'anno scolastico 2017/2018 ha visto il permanere di una situazione di forte criticità edilizia nel plesso di Via Bottego, attualmente tuttora interessato da imponenti lavori di messa in sicurezza per l'adeguamento alle norme antincendio.

A giugno 2018 il Nucleo di Autovalutazione ha aggiornato il RAV intervenendo in modo particolare sulla sezione 5 (PRIORITA' e PROCESSI); tale revisione è stata sottoposta a parere e ratificata dal Collegio Docenti del 25/6/2018 e dal Consiglio di Circolo del 28/6/2018.

Ciò che segue costituisce l'adeguamento del precedente Piano di Miglioramento alla luce della verifica collegiale effettuata.

REVISIONE SEZIONE 5 del RAV (giugno 2018)

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	-Migliorare le prestazioni degli alunni in relazione alla competenza-chiave di matematica. -Migliorare il livello di inclusione di alunni NAI, BES, DVA.	-Diffusione di una didattica per competenze. -Diffusione di "buone pratiche" e percorsi di lavoro inclusivi, nel rispetto dei bisogni specifici degli alunni.
Competenze-chiave europee	-Migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze civiche e sociali.	-Diffusione di percorsi di lavoro/progetti su tematiche inerenti la cittadinanza attiva e responsabile

Analizzando quanto riportato nella compilazione di tutte le sezioni del Rav e in continuità con il lavoro avviato negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, si ritiene opportuno riconfermare queste **priorità strategiche** anche per l'anno scolastico 2018/2019, ultima annualità del triennio.

AREE di PROCESSO	OBIETTIVI di PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo di matematica strutturandolo per competenze
	Elaborazione di un curricolo trasversale su competenze di cittadinanza
	Miglioramento delle competenze di progettazione nella pianificazione e attuazione di strumenti quali PEI, PDP, PTP
	Definizione di rubriche di valutazione in relazione al comportamento degli alunni
b) Ambiente di apprendimento	Miglior diffusione a livello di Circolo di una didattica di carattere laboratoriale, cooperativa e basata su compiti autentici
c) Inclusione e differenziazione	Maggior diffusione di una didattica differenziata, per il recupero delle strumentalità di base, nell'ottica della migliore integrazione possibile
d) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di figure referenti e di coordinamento dei Progetti di Potenziamento attivati
	Istituzione di commissioni di lavoro per l'elaborazione dei documenti e dei materiali indicati al punto "a"
	Promozione della formazione interna attraverso la socializzazione delle esperienze in atto

Gli **obiettivi di processo** individuati rappresentano una migliore declinazione di quelli enunciati a giugno 2015 e recepiscono azioni di miglioramento già avviate nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 che proseguiranno anche nelle due successive annualità.

Come già descritto sopra, nell'anno 2016/2017 entrambi i plessi sono stati oggetto di

imponenti lavori di ristrutturazione e di manutenzione che hanno reso completamente inagibili molti spazi limitando di fatto l'attuazione del Ptof relativamente alle attività progettuali di carattere laboratoriale. Gli interventi di bonifica dall'amianto hanno inoltre imposto il completo smantellamento dei laboratori nel plesso di S. Mamete e lo smaltimento dei materiali/sussidi esistenti che pertanto sono tuttora in fase di reintegro ex novo.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE e FIGURE di SISTEMA

L'attuazione dell'Offerta Formativa fin qui descritta presuppone un'organizzazione interna del personale e una funzionale suddivisione dei compiti .

In sede di Collegio Docenti del giorno 11/09/2018 si è pervenuti alla definizione di incarichi e mansioni.

Il prospetto che segue riporta l'organigramma relativo all'anno scolastico 2018/2019

INCARICO	DOCENTE Plesso "G.B.Perasso"	DOCENTE Plesso "V.Bottego"	DOCENTE Scuola INFANZIA Scuola SECONDARIA I°
Collaboratore vicario del DS	Gatti Silvia		
Collaboratore del DS		Ventrella Giovanna (supporto Durazzi Rosetta.)	Calabro' Carmen (Infanzia) Rossi Fabrizio (Secondaria)
F.S. alunni stranieri	Reale Francesca	Nigro Cristiana	
F.S. inclusione DVA	Patron Tironi Domenica	Aliquo' Francesca	
F.S. Disagio/monitoraggio BES	Di Giacomo Cinzia	Camardi Tiziana	
F.S. continuità orientamento	Marchese Paola	Viti Matteo	
F.S. scuola digitale	Zamarian Adriana	Bocale Sara	
Referente mensa	Pizzileo Agata	Dottore Nicoletta	
Referente ed. salute	Grassi Patrizia	Casertano Caterina	
Referente comitato genitori	Roncalli Rossella	Russo Giulia	
Responsabile progetto ambiente	Tribuzio Luigia	Casertano Caterina	
Referente progetto Pedibus	Tribuzio Luigia	Serao Paola	
Responsabile Arte e integrazione	Patron T. Domenica	Basiglio Annalisa	
Referente progetto lettura	Roncalli Rossella	Barile Mariella Viti Matteo	
Referente attività motorie	Gatti Silvia	Arpante Moira	Crimi F. – Tota (Infanzia)
Referente DSA	Magnabosco Elena	Camardi Tiziana	
Referente Milano Ristorazione	Pizzileo Agata	Dottore Nicoletta	
Referente laboratorio informatica	Macrì Anastasia	Bocale Sara	
Referente biblioteca	De Gobbi Colette	Barile Maria Viti Matteo	Miglio (Infanzia)
Referente laboratorio	Foca Margherita	Dottore Nicoletta	Amantea (Infanzia)

arte			
Referente laboratorio musica	Marotta Elisa	Cattaneo Antonietta	
Referente laboratorio polivalente		Valentini Erika	
Referente laboratorio scienze		Butera	
Referente palestra	Sancineto Adele		
Referente aula inglese	De Gobbi Colette		
Referente aula supermercato	Novara Veronica		
Referente Clil	Sancineto Adele	Todaro Giovanna	
Membri G.L.I.	Pasca Loredana Gardano Silvia	Cattaneo Antonietta Camardi Tiziana	Calabrò Carmen (Infanzia) Cascone (Secondaria)
Commissione elettorale	Celano Rosaria Pizzileo Agata	Bacino Rosaria Butera Carmelo	
Commissione PTOF/RAV	Roncalli Rossella Foca Margherita	Fallacara Teresa Bacino Rosaria	Amantea (Infanzia)
Commissione continuità	Belluscio Rosa Maria Medini Giulia	Viti Matteo	Crimi Francesca (Infanzia)
RLS	Greco Rossella		
ASPP	Marciò Oriella Caruso Fiorina	Mariani Lorena Aliquò Graziella	Crimi Francesca (Infanzia)
Commissione orari	Gatti Silvia Gallia Laura Marchese Paola	Dottore Nicoletta Cattaneo Antonietta Mariani Lorena Giannetta Silvia	
Commissione Formazione prime	Gatti Silvia Marchese Paola Patron Tironi Domenica Medini Giulia	Viti Matteo Nicoletti Giulia Aliquò Francesca Un docente delle attuali 5°	

PRESIDENTI D'INTERCLASSE

	G.B.Perasso	V. Bottego
Prime	Grassi Patrizia	Valentini Erika
Seconde	Ragusa Katiuscia	Maiolino Marilena
Terze	Tribuzio Luigia	Cattaneo Antonietta
Quarte	Mauri Roberta	Camardi Tiziana
Quinte	Gatti Silvia	Russo Giulia
Scuola Secondaria I°	Fortunato e Rossi	

COMPOSIZIONE GRUPPI di LAVORO PTOF

L'attuazione dell'Offerta Formativa presuppone un continuo lavoro di aggiornamento ed adeguamento dell'azione didattica e degli strumenti di lavoro di cui si avvale, al fine di renderli funzionali , efficaci e in linea con la normativa vigente.

Nel corso di questi tre anni è stata avviata una riflessione e conseguentemente una riscrittura dei curricoli disciplinari per conformarli alle Indicazioni Nazionali.

La tabella che segue esplicita la composizione dei gruppi e la disciplina oggetto di revisione.

Per lingua italiana e matematica, oltre alla stesura dei nuovi curricoli, i gruppi di lavoro stanno elaborando nuove batterie di prove di verifica nell'ottica di accertare non solo le "conoscenze" ma anche le "abilità" e le "competenze" maturate dagli alunni.

Anche le docenti della Scuola dell'Infanzia stanno stilando curricoli disciplinari in un'ottica di continuità con l'ordine di scuola successivo e appronteranno una batteria di prove per gli alunni dell'ultimo anno, in linea con i prerequisiti dalle prove di ingresso della Scuola Primaria.

	ITALIANO	MATEM.	GEOGRAFIA	STORIA	SCIENZE	EDUCAZIONI
Interclasse PRIMA	VALENTINI PEDRINELLI	SORGATO PIZZILEO	GARDANO	PERNA COLAZZO	ORLANDO DI GIACOMO	CHIAPPARA MAZZAGLIA
Interclasse SECONDA	GALLIA FEDELE	NOVARA PADUANO	GALLIA	NAVARINI	MACRI' SERAO BOCALE	MAIOLINO RAGUSA
Interclasse TERZA	BARILE GRECO	CATTANEO TRIBUZIO	ARPANTE PORCELLUZZI	NIGRO FAZZARI	BUTERA ZAMARIAN	CAROLI SANCINETO
Interclasse QUARTA	ALIQUO' G. MAURI	TRAGNA MARCHESE	MANISCALCO	BESURGHI CELANO	SPAMPINATO MEDINI	TODARO DE GOBBI
Interclasse QUINTA	CORTINOVIS CARUSO	FALLACARA RUSSO CARRARO	MAGNABOSCO	VITI RONCALLI	STUCCHI DI DOMENICO	ROBERTI NICOLETTI FOCA
Scuola Infanzia	MAESTRI	AMANTEA	TOTA CALABRO' CRIMI MAESTRI BOCCONI	TOTA CALABRO' CRIMI MAESTRI BOCCONI		
Secondaria 1°	FORTUNATO					

FORMAZIONE del PERSONALE

La Legge 107/2015 riconosce alla formazione del personale un ruolo fondamentale ed imprescindibile, funzionale alla piena realizzazione del Ptof; in virtù di ciò, il Piano di Formazione viene definito da ogni realtà scolastica in coerenza con le priorità individuate e con le azioni di miglioramento che ne discendono.

Sulla base degli elementi di criticità emersi dal processo di autovalutazione e alla luce dei dati acquisiti a giugno 2018, in seguito alla somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi, il nostro Istituto ha individuato delle priorità che dovranno tradursi in:

-corso obbligatorio sulla **sicurezza** rivolto a tutto il personale; aggiornamento periodico delle "figure sensibili";

-formazione del personale di segreteria su **competenze digitali e amministrativo contabili**;

-formazione dei collaboratori scolastici su tematiche inerenti la propria area di competenza

-formazione e aggiornamento dei docenti su aree strategiche quali:

- **competenze digitali** per l'innovazione didattica e metodologica (Piano Nazionale Scuola Digitale);
- **area metodologico-didattica** (nuovi modelli didattici e strategie innovative, nuovi linguaggi e nuove tecnologie, didattica per competenze, peer education);
- **area psicopedagogica-relazionale** (strategie per attivare la motivazione, problematiche legate al bullismo ed educazione alla legalità, dinamiche relazionali docenti-alunni);
- **area della progettazione** (tecniche per l'elaborazione e la gestione di progetti, progettazione curricolare, curricoli verticali e continuità educativa);
- **competenze osservative e valutative relative al "comportamento"** degli alunni

Le attività formative potranno essere organizzate sia a livello di Istituto sia a livello di reti di scuole o di ambito territoriale, in base alle risorse disponibili (Scuola Polo Istituto Gentileschi, Milano e Ambito 21).

Per l'anno 2018/2019 si proseguirà con un'iniziativa di autoformazione condotta da una docente interna all'Istituto che ricopre il ruolo di tutor nei confronti di docenti delle classi prime di entrambi i plessi al fine di diffondere la metodologia della **"scrittura spontanea"**.

Verrà riproposta anche un'altra iniziativa di autoformazione destinata ai docenti di nuova nomina sul sostegno, al fine di divulgare strategie utili per agevolare l'inclusione degli alunni dva e fornire linee guida ed indicazioni di metodo per la **redazione del Piano Educativo Individualizzato**.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Collegio di Istituto dell'11 settembre 2018, sulla base dell'analisi delle caratteristiche dell'utenza, del Rapporto di Autovalutazione e tenendo conto degli obiettivi individuati all'art 1 comma 7 della Legge 107/2015, ha definito le priorità sulle quali è necessario un intervento, con le relative aree e finalità:

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e a di altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso

corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Dalla lettura del suddetto comma si evince facilmente che le competenze da potenziare vanno nella direzione di un rinnovamento dei saperi da proporre ai nostri allievi, puntando, a potenziare l'integrazione degli alunni stranieri. L'attuazione di quanto sopra descritto è legato fortemente alle capacità progettuali del nostro collegio dei docenti che, negli anni, ha elaborato numerosi progetti che saranno rivalutati, integrati e potenziati per far fronte alle nuove esigenze. Altro elemento fondante dell'ampliamento dell'offerta formativa è l'organico del potenziamento. La nostra scuola si propone di "gestire l'organico potenziato in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che andranno ad integrarsi" come suggerito nella nota MIUR 2805 DELL'11/12/2015: Orientamenti per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La nostra scuola, sulla base degli elementi emersi nel RAV, individua come prioritario il potenziamento delle aree evidenziate di cui ai punti b; d; i ; l ; r

Per il raggiungimento delle competenze evidenziate si propongono AZIONI di MIGLIORAMENTO che si concretizzano con l'attuazione dei seguenti progetti:

PROGETTI di POTENZIAMENTO

I **PROGETTI** nascono da un'analisi dei **BISOGNI** : essi costituiscono pertanto una possibile risposta alle problematiche e alle esigenze che caratterizzano la nostra specifica realtà di scuola ma anche, più in generale, alle istanze emergenti dal dibattito pedagogico.

I **PROGETTI** si configurano come piste di lavoro motivanti e ricche di stimoli che completano e arricchiscono il curricolo di base permettendo agli alunni di trovare ulteriori "canali" e "strategie" per acquisire le competenze irrinunciabili legate al **SAPERE e SAPER FARE (apprendimenti) e al SAPER ESSERE (comportamenti)**.

Essi promuovono:

- la partecipazione attiva e diretta degli alunni stimolando riflessioni sul vissuto, sull'esperienza personale, il dibattito e il confronto tra pari
- la promozione di una didattica per "competenze", fondata su "compiti autentici"
- l'attività di ricerca, problematizzazione, formulazione di ipotesi a problematiche rilevate
- operatività, manualità, sperimentazione pratica, progettualità
- riflessione e sensibilizzazione intorno a problematiche legate all'attualità e riaffermazione di valori per noi fondamentali (convivenza democratica, integrazione e rispetto delle diversità, rispetto per l'ambiente ...)
- relazione con il territorio nel quale la scuola opera e con i soggetti attivi (enti, associazioni) che diventano ulteriori risorse e interlocutori

Obiettivo legge 107 comma 7, punto b) : potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

PROGETTO: "UN SUPERMERCATO A SCUOLA"

Questo progetto è finalizzato al superamento di un'immagine della matematica come disciplina statica, noiosa e difficile, a volte svincolata dalla sua utilità pratica.

Agli Atti è depositata la stesura completa del Progetto, con la sua articolazione verticale dalla classe prima alla quinta, rispetto ad obiettivi implicati, competenze attivate e pianificazione delle attività

BISOGNI:

- sulla base degli esiti delle prove standardizzate Invalsi, di quelle di Verifica di Circolo e dei risultati degli scrutini emerge il bisogno di potenziare le competenze rispetto all'ambito logico-matematico
- tradurre i concetti disciplinari propri della matematica in forma concreta attraverso attività ludiche ed esperenziali
- individuare percorsi di lavoro che superino la didattica per "concetti e abilità" agevolando piuttosto quella per "competenze", fondata sulla somministrazione di "compiti autentici"

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- l'allestimento di uno spazio attrezzato a "supermercato", con la collaborazione di tutte le interclassi di ogni plesso;
- risorse umane coinvolte, tempistica, risorse materiali e soluzioni organizzative (piccoli gruppi classe per livelli di competenza o eterogenei, classi aperte per livelli di competenza o eterogenei, modalità plenaria con tutto il gruppo classe), vengono descritti da ogni team all'interno del Piano Annuale;
- sopralluogo ad un supermercato di zona, attività pratiche di laboratorio per coinvolgere gli alunni nella soluzione di compiti autentici, legati in questo caso ad esperienze di compravendita e conoscenza del sistema monetario
- esperienze di apprendimento cooperativo, approccio al problem-solving, ricerca di dati e informazioni, attività di previsione, progettazione, assunzione di decisioni, verifica e valutazione

RISULTATI ATTESI:

- rivalutazione dell'immagine che gli alunni solitamente hanno della matematica
- innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della matematica
- miglioramento della modalità di approccio al compito
- attivazione di processi metacognitivi per perseguire la finalità dell' "imparare ad imparare".
- consolidamento e sviluppo di competenze sul piano cognitivo ("sapere": concetti e conoscenze; "saper fare": abilità) ma anche personale ("saper essere" propositivi, partecipativi, saper condividere, sapersi confrontare con il dialogo, mediare, assumere impegni e incarichi, mettere a disposizione conoscenze e abilità, saper lavorare in vista di obiettivi e successi comuni).

Obiettivo legge 107 comma 7, punto d): sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA e COSTITUZIONE"

Questo progetto avrà come cornice di riferimento il curriculum di Cittadinanza elaborato da uno dei Gruppi di Lavoro sul Ptof. Le attività rivolte agli alunni dei primi tre anni di Scuola Primaria saranno perlopiù rivolte a far comprendere che la classe rappresenta di per sé un microcosmo sociale fatto da singoli individui che formano un "tutto" che deve saper accogliere le specificità di ciascuno per armonizzarle con le caratteristiche e le prerogative del gruppo e del contesto spaziale in cui esso agisce.

La riflessione si estenderà nel corso del quinquennio a gruppi sociali e necessariamente a contesti spaziali sempre più ampi per comprenderne la struttura, scopi e funzionamento.

I contenuti portanti rispetto ai quali finalizzare il lavoro sono:

- la classe: struttura, ruoli, incarichi
- la scuola: struttura, ruoli, mansioni
- la famiglia/altri gruppi sociali di cui i bambini hanno esperienza (gruppi sportivi, oratorio ...)
- le regole per stare bene insieme attraverso la conoscenza reciproca e il rispetto di culture diverse dalla propria (ed.all' intercultura)
- le regole per stare bene insieme e vivere in sicurezza a scuola (regole di classe, di Istituto, norme per l'evacuazione, igiene e cura personale, igiene e cura dello spazio-aula e dello spazio-scuola)
- le regole per stare bene insieme e vivere in sicurezza nell'extrascuola (ed. stradale)
- i comportamenti per vivere bene nel proprio ambiente (ed. ambientale: comportamenti sostenibili , uso corretto e consapevole delle risorse, buone pratiche quali il riciclo, la raccolta differenziata ...)
- il "senso civico e la responsabilità personale" (partecipazione attiva per migliorare il proprio contesto di vita con azioni concrete)
- i concetti di "diritto" e "dovere"
- dalla "regola alla "legge"
- la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e la Convenzione Internazionale dei Diritti dei Bambini
- i diritti negati e le organizzazioni/associazioni impegnate nella tutela
- i valori della cooperazione, della solidarietà
- la Costituzione e iniziative/interventi/esperienze rivolti all'educazione alla legalità
- il concetto di "democrazia" e le fondamentali tappe storiche che hanno portato a questa importante conquista
- l'ordinamento dello Stato
- gli enti locali: il Comune (struttura e funzione)

Bisogni.

- Conoscere le prime "formazioni sociali", i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, la scuola, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici.
- Riaffermare il valore delle "regole" e della convivenza democratica, oggi compito ancora più ineludibile rispetto al passato perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno evidenti nello svolgere il loro ruolo educativo.
- Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione

- positiva nei confronti degli altri, nel rispetto delle diversità di ogni genere;
- Sviluppare le competenze di cittadinanza: senso di legalità, etica di responsabilità e atteggiamenti cooperativi.
- Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità;
- Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile attraverso azioni e interventi concreti e partecipati
- Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto “protetti”
- Promuovere la conoscenza della storia del nostro Paese e dei documenti fondanti che ne disciplinano il funzionamento

Modalità organizzative.

Il carattere fortemente trasversale e interdisciplinare impone la presa in carico di questo ambito disciplinare da parte di tutti gli insegnanti che operano nella classe; ciò è necessario soprattutto nei primi anni di scuola in quanto la costituzione del gruppo-classe e la sua connotazione attraverso la definizione del suo “funzionamento interno” deve essere necessariamente negoziata e condivisa tra i docenti contitolari. L’esercizio di “buone pratiche” nella vita scolastica quotidiana richiede sinergia e complementarità per risultare il più possibile efficace.

Nell’ultimo biennio, il progetto viene gradualmente ad assumere un livello di specificità che va invece ad interessare più propriamente discipline quali la storia e la geografia.

Come tutte le attività di Progetto, la metodologia deve ispirarsi ad attività di carattere prevalentemente laboratoriale, offrendo agli alunni occasioni per lavorare su compiti autentici e strettamente connessi con il reale, attivando i loro vissuti e le loro preconcoscenze.

Risultati attesi

- Offrire a Cittadinanza contenuti concreti su cui sollecitare le riflessioni degli alunni, rinsaldando il legame tra scuola e realtà, tra scuola e territorio.
- Rilanciare l’educazione a valori fondamentali che rischiano di disperdersi (l’amicizia, l’educazione e il rispetto, la solidarietà, la responsabilità, il senso civico, la legalità)
- Imparare ad agire perseguendo obiettivi comuni e non esclusivamente individuali
- Imparare ad ampliare il proprio orizzonte, avendo sempre più consapevolezza di fare parte di un “tutto” che bisogna conoscere per comprenderlo e per collocarsi funzionalmente in esso
- Imparare ad ampliare il proprio orizzonte di conoscenza e capire che il nostro presente affonda le radici nel nostro passato

PROGETTO di cittadinanza attiva “IDEE BAMBINE PENSIERI BAMBINI 3” : classi quinte Via S. Mamete

Questo progetto, realizzato dalla Onlus Spaziopensiero per LaCittàIntorno (Fondazione Cariplo), giunto alla terza edizione, si pone in un’ottica di continuità con i cicli precedenti introducendo elementi di sviluppo e nuove prospettive.

Rispetto al passato, il lavoro di quest’anno ripartirà da riflessioni sul quartiere di appartenenza con il fine dapprima di rilevarne punti di forza e criticità e poi promuovere vere e proprie esperienze di “partecipazione sociale”.

I bambini saranno protagonisti attivi di piccoli interventi di cura, manutenzione, riqualificazione di piccole porzioni di territorio; sarà possibile intervenire materialmente anche all’interno della scuola o nell’area esterna/giardino oppure orientare gli interventi nell’isolato e quindi nel quartiere stesso. Queste azioni saranno supportate dal Comune e da Fondazione Cariplo.

E’ previsto un livello di coinvolgimento delle famiglie con un incontro di progettazione partecipata “adulti-bambini”.

Bisogni.

- individuare percorsi di lavoro che superino la didattica per "concetti e abilità" agevolando piuttosto quella per "competenze"
- valorizzare le "risorse esterne" culturali, ambientali e professionali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti; ricercare collaborazioni utili perché complementari all'azione dei docenti e necessarie a realizzare un collegamento concreto tra "scuola e realtà".
- avvicinare gli alunni a tematiche proprie del dibattito contemporaneo, a problematiche legate all'attualità promuovendo riflessioni sul proprio ambiente di vita in un'ottica di cambiamento e di progettazione partecipata per interventi di rigenerazione urbana
 - rilanciare e riqualificare l'educazione alla cittadinanza attraverso progettazioni significative, motivanti che assicurino a bambini e bambine il ruolo di "protagonisti"
 - sensibilizzare gli alunni alla cultura della responsabilità nei confronti della "cosa pubblica"
 - offrire l'occasione per sperimentare competenze sociali, civiche e partecipative applicate a compiti/problemi autentici, reali o di realistica utilità
 - rinsaldare il rapporto scuola-territorio-istituzioni

Modalità organizzative

Classi interessate: quinte di Via S. Mamete

Tempi: da novembre 2018 a febbraio/marzo 2019

Fasi di lavoro:

- n°7 incontri con metodologia laboratoriale

Risultati attesi

- attuazione di una didattica per "competenze", lavorando su "compiti autentici"
- ricerca di occasioni per educare gli alunni al problem-solving, imparando ad esaminare una situazione problematica, raccogliere dati, confrontare casi studio e proporre soluzioni concrete
- attenzione alla stimolazione del pensiero critico e divergente, discostandosi da modelli e soluzioni preconfezionate ma imparando piuttosto a produrli in proprio, attivando abilità ideative e progettuali
- offerta di occasioni per attuare una didattica laboratoriale, improntata sul "saper fare", dando uno scopo concreto e il più possibile visibile all'azione
- ricerca di occasioni per sollecitare la cooperazione come strategia educativa e didattica
- maggior conoscenza del territorio da parte degli alunni rispetto ai luoghi pubblici, ai servizi presenti, alla mobilità, alla sicurezza, alla qualità della vita
- consolidamento del concetto di "spazio" nelle sue diverse accezioni: spazio fisico, spazio progettato, codificato e rappresentativo.
 - incentivare il confronto, lo scambio di opinioni, il dibattito su tematiche vicine al vissuto e alle esigenze degli bambini e delle bambine
 - innalzare il livello di conoscenza del proprio contesto di vita, imparando a rilevare criticità ma anche punti di forza del quartiere di residenza
 - offrire occasioni per fare della "scuola" una palestra di democrazia
 - promuovere la conoscenza delle istituzioni e degli organismi locali, politici e amministrativi e percepirli quali interlocutori del cittadino

Obiettivo legge 107 comma 7, punto i): potenziamento delle

metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Tutte le attività dei progetti di potenziamento prevedono una metodologia di carattere laboratoriale.

Obiettivo legge 107 comma 7, punto I): prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

ATTIVITA' di RECUPERO e POTENZIAMENTO da svolgersi in orario scolastico a favore di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)

BISOGNI:

- *attenzione alle esigenze formative di ciascun alunno*
- *rispetto delle capacità personali e diversità*
- *necessità, per alcuni alunni, di lavorare in alcuni momenti, in piccolo gruppo*
- *bisogno di consolidare le abilità comunicative e di comprensione*
- *promuovere il senso di autoefficacia facendo sperimentare al bambino la possibilità del successo attraverso attività semplificate*

MODALITA' ORGANIZZATIVE

La contemporanea presenza di più docenti sul medesimo orario di servizio è considerata una vera e propria risorsa poiché consente di articolare in modo più flessibile il processo di insegnamento / apprendimento, calibrandolo meglio sui “bisogni” evidenziati.

In presenza di ore di contemporaneità e sulla base delle realtà contingenti rilevate in interclasse, si progettano i seguenti possibili interventi di RECUPERO e CONSOLIDAMENTO in orario curricolare

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI condotti dal docente/ docenti del team responsabili dell'area di progetto a favore degli alunni con Bes, strutturati in modo diversificato a seconda delle effettive necessità degli alunni

GRUPPI DI LIVELLO costituiti in base a criteri di omogeneità e condotti dal docente/docenti di team responsabili dell'area di progetto a favore degli alunni con Bes

INTERVENTI A CLASSI APERTE gestiti dal docente/docenti del team responsabili dell'area di progetto a favore degli alunni con Bes. Prevedono momenti comuni, organizzati per classi parallele, finalizzati alla realizzazione di attività laboratoriali (percorsi a valenza trasversale, centrati su compiti di realtà).

L'utilizzo del laboratorio di Informatica e di sussidi specifici di carattere compensativo sarà

ritenuto strumentale all'incremento delle opportunità di prevenzione, recupero e consolidamento.

RISULTATI ATTESI:

- miglioramento dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico in relazione ai seguenti aspetti: frequenza, attenzione, partecipazione, motivazione al lavoro.
- Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in difficoltà, in particolare nell'ambito linguistico e in quello logico matematico

Obiettivo legge 107 comma 7, punto r): alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

PROGETTO di ALFABETIZZAZIONE CULTURALE BISOGNI

Nel nostro Circolo didattico sono presenti 305 alunni d'origine straniera di cui 72 alunni N.A.I. giunti in Italia dal gennaio 2015.

Dopo aver rilevato i bisogni specifici di apprendimento indicati dai team docenti, si evidenziano le seguenti necessità:

- integrazione culturale degli apprendimenti
- acquisizione di competenze di base
- superamento dei disagi socio-ambientali
- realizzazione di una mediazione culturale tra scuola e famiglia
- coinvolgimento ed interazione fra tutte le componenti educative (scuola, famiglia, territorio)
- supporto educativo - didattico.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Interventi a carico del docente/docenti del team responsabili dell'area di progetto a favore degli alunni neo-arrivati (Nai), indirizzato oltre che a perseguire l'apprendimento della lingua italiana sicuramente prioritario, anche a promuovere iniziative volte all'educazione interculturale. Disponibilità di alcuni docenti dell'Istituto ad effettuare pacchetti orari, eccedenti quello di servizio, per percorsi di prima/seconda alfabetizzazione.

Attività di laboratorio linguistico-strumentale, gestito dalla Cooperativa "Farsi Prossimo", destinato solo agli alunni neo-arrivati (da gennaio 2017).

RISULTATI ATTESI.

Area dell'alfabetizzazione

- potenziamento delle capacità comunicative intese come espressione dei propri bisogni e utilizzo della lingua per interagire con gli altri
- decodificazione, comprensione ed uso del segno scritto
- lettura, comprensione e produzione di semplici frasi o testi

Aspetto interculturale

- Riconoscere la propria identità culturale
- Promuovere l'integrazione attraverso la conoscenza e il rispetto di tutte le culture
- Potenziare il benessere degli alunni stranieri
- Costruire relazioni positive con compagni ed insegnanti

PROGETTI di POTENZIAMENTO VERIFICA e VALUTAZIONE

Le operazioni di verifica e di valutazione relative ai Progetti di Potenziamento dovranno articolarsi su un duplice livello: esiti degli alunni ed attività proposte

•ALUNNI

Saranno oggetto di verifica e valutazione gli “esiti” degli alunni in relazione a:

- livello di gradimento e di partecipazione, abilità personali/attitudini evidenziate, abilità sociali e operative dimostrate nei lavori di gruppo, autonomia organizzativa ed operativa nel lavoro individuale
- capacità di attivazione dei processi metacognitivi e di operazioni logiche: problematizzazione, riflessione e analisi per la rilevazione ed interpretazione di dati, istituzione di confronti, ricerca di analogie, categorizzazione, rievocazione di concetti /abilità/ conoscenze/ tecniche e procedure pregresse e note, individuazione di un metodo / strategia, applicazione, verifica efficacia, valutazione, ricostruzione del percorso, sintesi, concettualizzazione
- abilità operative e strumentali, e relative prestazioni, in ordine al contenuto/compito autentico affrontato nell'ambito del Progetto di Potenziamento (saper fare stime e previsioni, saper calcolare, saper osservare il territorio per rilevare caratteristiche strutturali e relazioni, saper rappresentare spazi, saper fare un'intervista, saper rappresentare fenomeni ...)

•ATTIVITA' PROPOSTE:

Sarà oggetto di verifica l' “efficacia” del Progetto in ordine a:

- accessibilità da parte degli alunni del contenuto prescelto
- livello di concretezza e di operatività delle attività proposte
- funzionalità delle soluzioni organizzative individuate per l'attuazione del progetto
- funzionalità della tempistica individuata per l'attuazione del progetto
- adeguatezza del metodo
- flessibilità del progetto e suo possibile adattamento sulla base dei “bisogni” diversi degli alunni: livello di inclusione di dva e bes e di valorizzazione delle eccellenze.
- valenza strategica del progetto: possibilità di coinvolgere e sviluppare più obiettivi curricolari e concettualità specifiche della disciplina/discipline implicate
- valenza formativa del progetto: raccordi con altre discipline per allenare abilità trasversali e perseguire l'unitarietà del sapere
- effettiva aderenza agli obiettivi prioritari della Legge 107 e reale allineamento con i Traguardi delineati dalle Indicazioni Nazionali
- visibilità del progetto e documentazione del percorso di lavoro
- consultazione delle famiglie: acquisizione di pareri, elementi di valutazione, rilevazione del livello di gradimento
- correttivi da apportare/ possibili ulteriori sviluppi del Progetto

PROGETTI di ARRICCHIMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

Si tratta di ulteriori proposte progettuali da considerarsi integrative e complementari ai Progetti

di Potenziamento sopra descritti e alla didattica curricolare in quanto anch'essi finalizzati al successo formativo e allo sviluppo armonico degli alunni.

Lo scopo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quello di garantire il più possibile unitarietà al Circolo; in virtù di ciò il principio di base che dovrà sottostare alle scelte rispetto alle attività progettuali integrative sarà quello di assicurare a tutti gli alunni l'accesso alle medesime opportunità, indipendentemente dalla sezione o dal plesso frequentato.

Attenzione particolare dei team docenti sarà quella di acquisire progettazioni stabili nel triennio e garantite alle classi parallele di tutto l'istituto.

I Progetti di Arricchimento vengono classificati nelle seguenti macroaree :

•AREA della SALUTE, della PREVENZIONE del disagio e dell'insuccesso scolastico

• AREA dell' INTEGRAZIONE e dell'INCLUSIONE

•AREA del RAPPORTO con il TERRITORIO

•AREA della COMUNICAZIONE, dell'ESPRESSIONE e dei LINGUAGGI

AREA della SALUTE e della PREVENZIONE

SCUOLA PRIMARIA

SCREENING per l'accertamento precoce di difficoltà e ritardo nell'apprendimento.

Progetto realizzato in collaborazione con la Cooperativa Spazio Iris

- CLASSI INTERESSATE: classi seconde di entrambi i plessi
- OBIETTIVI: individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.
- ATTIVITA': somministrazione prove e identificazione di alunni con difficoltà/ritardo nell'acquisizione delle abilità di letto-scrittura e di calcolo
Riconoscimento della tipologia di difficoltà rilevata
Segnalazione ai docenti di eventuali situazioni a rischio, così da attivare interventi di potenziamento mirati
Al termine della seconda classe, nei casi di alunni a rischio, comunicazione alle famiglie e suggerimento di intraprendere un percorso di valutazione diagnostica presso una struttura specializzata
- TEMPI e MODALITA': gli interventi si terranno a fine aprile/inizio maggio 2019 per:
-consentire agli alunni di classe prima di aver raggiunto gli obiettivi minimi strumentali ai fini dell'esecuzione delle prove di accertamento
-lasciar trascorrere un tempo ragionevole tra uno screening e l'altro, considerato che gli alunni delle attuali seconde lo hanno già effettuato l'anno scorso
- RISULTATI ATTESI: individuazione dei bambini a rischio, riconoscimento della tipologia di difficoltà emersa, definizione di strategie per la compensazione ed il supporto, monitoraggio ed eventuale segnalazione alla famiglia per gli approfondimenti diagnostici
- VERIFICA E VALUTAZIONE: si valuta la corrispondenza tra l'individuazione del rischio e l'evoluzione della situazione nelle classi successive.

PROGRAMMA MENTORE /UN ADULTO PER AMICO: è un progetto realizzato grazie alla collaborazione con la Società Umanitaria. Si rivolge a bambini con scarso interesse per lo studio

e scarsa autostima, individuati dalle insegnanti. Si avvale dell'opera di un volontario adulto chiamato "Mentore" che viene a scuola per un'ora alla settimana per incontrare il bambino ed instaurare con lui una relazione di amicizia.

- CLASSI INTERESSATE: dalla seconda alla quinta
- ATTIVITA': le attività, di tipo prevalentemente ludico, sono gestite dal volontario sulla base degli interessi evidenziati dal bambino (Telemaco).
- RISULTATI ATTESI: miglioramento del livello di autostima e conseguente miglioramento dei risultati scolastici.
- VERIFICA E VALUTAZIONE: sono previsti due momenti di verifica nel corso dell'anno, alla presenza del volontario, di un'insegnante del bambino, della coordinatrice di scuola e di un responsabile dell'Umanitaria. In quell'occasione i partecipanti compilano dei questionari per la valutazione del progetto.

PSICOMOTRICITA': è un progetto finalizzato all' acquisizione della conoscenza del sé e alla costruzione di relazioni positive con i pari.

- CLASSI INTERESSATE: prime e seconde di entrambi i plessi
- ATTIVITA': le attività, di tipo prevalentemente ludico, sono gestite da un esperto psicomotricista con interventi a cadenza settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico
- RISULTATI ATTESI: beneficiare di uno spazio di conoscenza reciproca e di relazione, di espressione di sé, di gioco e di benessere per tutti gli alunni
Lavorare congiuntamente al fine di sostenere uno sviluppo armonico di ogni alunno, facilitando l'integrazione delle abilità motorie, affettivo-emotive, relazionali e cognitive
Allenamento di performance e atteggiamenti propedeutici all'apprendimento (ascolto, attenzione, equilibrio, autocontrollo, lateralizzazione, direzione e intenzionalità dell'azione)
- VERIFICA E VALUTAZIONE: sono previsti due momenti di verifica nel corso dell'anno, intermedia e finale, per la socializzazione e il confronto degli elementi di osservazione rilevati dall'esperto e dal docente di classe che presenza alle attività

PALLAVOLO IN CARTELLA: progetto di educazione fisico-motoria proposto dalla Pro-Patria e articolato su un intervento alla settimana della durata di un'ora, condotto da un istruttore

- CLASSI INTERESSATE: tutte le classi del Circolo
- ATTIVITA': esperienze di carattere ludico-motorio calibrate sulla base dell'età degli alunni
- RISULTATI ATTESI: potenziare le funzioni senso-percettive, gli schemi posturali statici, gli schemi di base dinamici, la coordinazione oculo-manuale e quella occhio-piede, la coordinazione motoria in relazione a parametri di spazio, tempo e velocità, l'equilibrio, la lateralizzazione e l'orientamento.
Parallelamente all'acquisizione di abilità prettamente fisico-motorie verrà perseguita l'acquisizione di procedure e tecniche in relazione al gioco di squadra nonché l' "allenamento" delle abilità sociali, della capacità di autocontrollo, di rispetto delle regole e di fair-play
- VERIFICA E VALUTAZIONE: sono previsti momenti di verifica in itinere, contestualmente alle attività, attraverso il confronto degli elementi di osservazione sugli alunni rilevati dall'esperto e dal docente di classe che presenza agli interventi

GHISA WHAT !? : percorso "Think legal": progetto promosso dalla Polizia Locale, veicolato dall'uso della lingua inglese, per diffondere la cultura del rispetto delle regole e il senso di legalità.

- CLASSI INTERESSATE: quinte di entrambi i plessi
- ATTIVITA': intervento a scuola da parte di personale della Polizia Locale

finalizzato alla trattazione di tematiche inerenti la legalità. Dal concetto tradizionale di "regola", di "diritto" e di "dovere" si passa a indagare argomenti di pregnante attualità quali i rischi che derivano da uno uso scorretto e inconsapevole della rete e dei social

- **RISULTATI ATTESI:** maggior consapevolezza circa le potenzialità e positività offerte dalla rete e dai dispositivi tecnologici ma, nel contempo, anche dei rischi e dei pericoli in cui si può incorrere
conoscenza e sensibilizzazione nei confronti di problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo
promozione di atteggiamenti e mentalità: educare all'informazione preventiva, alla conoscenza, alle scelte consapevoli e alla responsabilità personale
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** il progetto prevede una fase di verifica attraverso la somministrazione di un test finale per l'accertamento dell'interiorizzazione dei contenuti e dei concetti presentati

PAROLE di PRIMO SOCCORSO progetto gratuito promosso dalla Croce Rossa Italiana

- **CLASSI INTERESSATE:** quinte di entrambi i plessi
- **ATTIVITA':** corso teorico e pratico di 8 ore, distribuite in 4 incontri, tenuto da docenti di Croce Rossa Italiana. Diffusione delle pratiche di primo soccorso, educare alla tutela della salute, alla promozione di stili di vita sani, alla sicurezza
- **RISULTATI ATTESI:** conoscenza dei numeri di emergenza, conoscenza del corpo umano, dei suoi apparati (respiratorio, circolatorio), del sistema scheletrico, delle manovre salvavita
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** oggetto di verifica e valutazione sarà il livello di partecipazione e di interesse dimostrato dagli alunni nei confronti di tematiche legate alla salute e alla sicurezza; oggetto di accertamento sarà anche l'acquisizione delle principali nozioni inerenti il funzionamento del corpo umano.

ED all'AFFETTIVITA': progetto finanziato dal Municipio

- **CLASSI INTERESSATE:** quinte di entrambi i plessi
- **ATTIVITA':** n°3 incontri per sezione sotto la conduzione di tre psicologhe che intervengono con cadenza quindicinale su tre tematiche portanti: l'AFFETTIVITA', il CORPO, le EMOZIONI.
Il percorso prevede attività interattive basate su giochi, simulazioni, circle-time per la socializzazione di percezioni, vissuti, conoscenze e curiosità rispetto alle tematiche di cui sopra. Gli interventi non hanno una struttura prestabilita ma si conformano in base ai rimandi che le specialiste ricevono dalle diverse classi.
Sono previsti:
-1 incontro preliminare tra specialiste e docenti di sezione per acquisire elementi di conoscenza relativamente alle classi;
-1 incontro di feed-back ai docenti, a fine percorso;
-1 incontro informativo di restituzione alle famiglie in occasione dell'assemblea di classe di aprile;
-istituzione di uno sportello di consulenza per i genitori, individuando due date (una per il plesso di Via Bottego e una per il plesso di Via S. Mamete)
- **RISULTATI ATTESI:** diffondere la conoscenza del proprio corpo, riconoscere le differenze tra maschio e femmina, riconoscere i cambiamenti del corpo, maturare adeguato rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello altrui, riconoscere sensazioni di disagio, di benessere, imparare a dare un nome e ad esplicitare le proprie emozioni
- **VERIFICA e VALUTAZIONE:** la verifica avverrà in itinere, contestualmente alle attività, attraverso il confronto tra elementi di osservazione sugli alunni rilevati dalle esperte e dal docente che presenzia agli interventi. Tali elementi saranno utilizzati per adeguare e orientare gli interventi in modo più funzionale ai bisogni delle diverse classi. Bilancio conclusivo e valutazione emergeranno in sede di restituzione da parte delle specialiste ai docenti e alle famiglie, nonché acquisendo pareri attraverso la consultazione degli alunni stessi.

AREA dell' INTEGRAZIONE e dell'INCLUSIONE

PROGETTO ARTE, INTEGRAZIONE, APPRENDIMENTO: il progetto prevede attività laboratoriali finalizzate alla piena inclusione degli alunni con disabilità. Gli interventi sono condotti da un docente referente di scuola, con l'affiancamento del docente di sostegno e dei docenti di classe.

- **CLASSI INTERESSATE:** tutte le classi in cui siano presenti alunni con disabilità
- **ATTIVITA':** attività di laboratorio nella quale gli alunni costruiscono manufatti con materiali e tecniche diverse e assumono ruolo di tutor insegnando ai compagni le procedure per la realizzazione
- **RISULTATI ATTESI:** miglioramento del benessere degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; miglioramento del senso di autoefficacia degli alunni con BES e conseguente acquisizione di una migliore percezione di sé ed autostima; innalzamento del livello di inclusione degli alunni con Bes nelle dinamiche socio-relazionali della classe; miglioramento delle abilità fino motorie
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** sono previste osservazione in itinere per verificare le modalità di partecipazione e di coinvolgimento nel lavoro vero e proprio di produzione, nonché le modalità di interazione con i compagni di classe nella fase di tutoraggio.

-AREA del RAPPORTO con il TERRITORIO

PEDIBUS: prevede la partecipazione degli alunni del Circolo interessati, ai percorsi casa/scuola alla presenza dei NONNI-AMICI (nonni volontari appartenenti all'associazione AUSER), che in veste di accompagnatori prelevano gli alunni dai punti di ritrovo nel quartiere e li conducono, procedendo in gruppo, fino all'entrata della scuola.

- **ATTIVITA':** esperienze di mobilità effettuata in parziale autonomia
- **RISULTATI ATTESI:** maggior conoscenza del territorio per una fruizione più consapevole; conoscenza delle regole che disciplinano la mobilità del pedone; conoscenza del Codice Stradale e della segnaletica incontrata nel tragitto compiuto quotidianamente; innalzamento delle abilità sociali, del senso di appartenenza ad una comunità che vive e agisce nel territorio
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** la verifica e la valutazione è a cura dei docenti referenti in entrambi i plessi che monitorano l'andamento del progetto e curano il coordinamento con i Nonni Amici

GHISA WHAT !? : percorsi "On the go!" e "Milano yesterday, today, tomorrow"

Progetto promosso dalla Polizia Locale, veicolato dall'uso della lingua inglese, per diffondere la cultura della sicurezza stradale e per promuovere la conoscenza della città di Milano

- **CLASSI INTERESSATE:** classi quinte di entrambi i plessi
- **ATTIVITA':** intervento a scuola da parte di personale della Polizia Locale strutturato su riflessioni inerenti il territorio e i comportamenti dell'uomo rispetto alla mobilità per riconoscerne criticità o positività; intervento volto a presentare un excursus storico relativo all'evoluzione della viabilità e della mobilità nella città di Milano
- **RISULTATI ATTESI:** maggior conoscenza del territorio di appartenenza, della città di Milano, della sua "storia" rispetto al bisogno di muoversi nonché maggior sensibilizzazione nei confronti della mobilità sostenibile e degli interventi realizzati in città al fine di perseguirla
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** il progetto prevede una fase di verifica attraverso la somministrazione di un test finale per l'accertamento dell'interiorizzazione dei contenuti e dei concetti presentati

-AREA della COMUNICAZIONE, dell'ESPRESSIONE e dei LINGUAGGI

PROGETTO LETTURA: il progetto è finalizzato a promuovere il desiderio e il gusto per la lettura, ad educare all'ascolto e alla comprensione, ad approfondire un tema attraverso la documentazione su libri, a stimolare il confronto, il dibattito, l'argomentazione per riferire pareri personali, recensioni su libri letti, punti di vista rispetto ai contenuti

- CLASSI COINVOLTE: tutte le classi del Circolo
- ATTIVITA': lettura ad alta voce; attività di ascolto; conversazioni collettive per esprimere le idee; giochi sulla ricostruzione delle storie attraverso sequenze; invenzione di storie con giochi di parole, trasformazione di un testo in un altro; uso di tecniche illustrative; laboratori di espressione poetica con giochi su rime, metafore e onomatopee, laboratori di animazione e di improvvisazione teatrale, laboratori di costruzione di libri, lavorazione sui linguaggi di diversi media; produzione di testi scritti; utilizzo di strumenti multimediali, realizzazione del Giornalino di Scuola attraverso la costituzione di un comitato di redazione.

Un ruolo particolare avrà l'iniziativa **"TUTORAGGIO nella LETTURA"**, realizzato in verticale tra alunni di classi di ordini di scuola e di età diverse; si tratta di offrire un'opportunità per far diventare la lettura oltre che un compito legato al "piacere personale" anche un "compito autentico", di realistica e concreta utilità per gli altri.

Gli alunni più grandi diventano tutor di quelli più piccoli: operano scelte rispetto al libro da leggere, si preparano alla lettura conferendo carattere ed espressività, affiancano i piccoli in un'esperienza di lettura condivisa, fanno da "modello" ed esempio, stabiliscono relazioni di ascolto e di aiuto. Si configura come esperienza trasversale, utile a consolidare le strumentalità e quindi la tecnica ma nel contempo anche a rafforzare il sé, a mettersi alla prova in compiti e contesti nuovi, a modularsi in relazione a interlocutori diversi trovando adattamenti personali per raggiungere l'obiettivo prefissato. A tutti gli effetti si presenta come occasione significativa per realizzare il Raccordo tra gli attuali tre segmenti di scuola che compongono il nostro Istituto.

- RISULTATI ATTESI: potenziamento delle competenze di lettura, miglioramento dell'interesse verso i libri, atteggiamenti di disponibilità e motivazione verso le attività di ricerca e di documentazione
- VERIFICA E VALUTAZIONE: valutazione dell'incremento dell'interesse per la lettura, dell'apprendimento delle tecniche, della modalità di fruizione dei libri rilevando scelte sempre più consapevoli e diversificate attraverso l'identificazione dei generi letterari. Saranno valutati i livelli di partecipazione e di coinvolgimento personale alle attività proposte.

FILOSOFIA: percorso articolato in cinque incontri con cadenza quindicinale, condotto da un professore di filosofia, finalizzato alla maturazione di competenze logiche, linguistiche, etiche, estetiche e socio-affettive. Gli interventi vengono calibrati sulla base dell'età degli alunni

- CLASSI COINVOLTE: classi quinte dell'Istituto
- ATTIVITA': conversazioni guidate e dibattiti volti a far emergere le teorie personali degli alunni riguardo al senso della propria esistenza e quindi riguardo alla vita, al senso del bello, alla libertà, all'amore e alla felicità
- RISULTATI ATTESI: offrire occasioni motivanti e significative per imparare a ragionare, a concettualizzare, a problematizzare, ad argomentare per fornire motivazioni dimostrative su opinioni e idee personali, a costruire giudizi etici e mettere in atto comportamenti coerenti, a riconoscere i propri sentimenti e gli stati emotivi, a costruire con gli altri relazioni di ascolto, di dialogo, di negoziazione e di confronto costruttivo.
- VERIFICA E VALUTAZIONE: oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità delle tematiche e della metodologia in relazione all'età degli alunni, l'impatto e il livello di partecipazione e di coinvolgimento degli stessi nel percorso di conoscenza di sé e degli altri, di oggettivazione del proprio pensiero e di quello altrui.

Progetto di PEDAGOGIA MUSICALE Associazione per MITO Onlus

Il progetto, totalmente gratuito, è finalizzato a promuovere il piacere per la musica intesa non solo dal punto di vista puramente estetico ma soprattutto come mezzo per lo sviluppo di un linguaggio emozionale ed universale comune a tutti, indipendentemente da età, lingua e cultura.

- **CLASSI COINVOLTE:** tutte le classi prime del Circolo
- **ATTIVITÀ:** durante gli incontri con i bambini sarà utilizzato prevalentemente il linguaggio del canto e dei suoni anche nelle classi più multietniche, servendosi all'occorrenza anche dei necessari strumenti ed attrezzature (strumentario ORFF, paracadute ludico, nastri colorati, palle e palline di spugna, foulard,...). Le attività saranno condotte in collaborazione con i Maestri ed i giovani musicisti della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado e del Conservatorio Giuseppe Verdi. Si tratta di persone altamente esperte e qualificate nell'interessare al suono ed alla musica bambini molto piccoli.
- **RISULTATI ATTESI:** offrire occasioni motivanti e significative per i bambini, in particolare per gli alunni diversamente abili ed in situazione di svantaggio socio-economico e culturale e con difficoltà, incremento dell'interesse per la musica, potenziamento delle capacità di ascolto, di discriminazione uditiva e di analisi, di produzione di ritmi, melodie, suoni e movimenti, di coordinazione uditivo-motoria, di coordinazione spazio-temporale, di abilità sociali. Inoltre, a fine trimestre (il progetto si svolgerà settimanalmente da Ottobre a Febbraio per un'ora a classe) verrà tracciato un profilo delle attitudini, interesse e capacità dei singoli bambini segnalando eventuali particolari inclinazioni e predisposizioni, indicazioni che potranno essere utili anche alle famiglie per eventuali future scelte ed indirizzi.
- **VERIFICA E VALUTAZIONE:** oggetto di verifica e di valutazione sarà l'accessibilità dei contenuti, attività e metodologie, il gradimento dimostrato dagli alunni, la motivazione e l'interesse suscitato negli alunni in relazione all'educazione musicale ed all'espressione fisico-corporea.

AZIONI CLIL

Si tratta di un "apprendimento integrato tra lingua e contenuti" (dall'inglese Content and Language Integrated Learning), una metodologia didattica di tipo immersivo che coniuga la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera, insieme ad acquisizioni di conoscenze disciplinari.

Nella pratica, per attivare un "apprendimento integrato", la lingua straniera e in particolare quella inglese, viene utilizzata per indagare contenuti disciplinari quali arte, storia, scienze...

Bisogni

- rilanciare e riqualificare la didattica della lingua inglese, con esperienze che integrino e risultino complementari all'insegnamento linguistico curricolare
- restituire funzionalità alla lingua inglese, attraverso compiti di realtà/esperienze autentiche di relazione e comunicazione con interlocutori madrelingua
- offrire occasioni per valorizzare le eccellenze, attraverso esperienze finalizzate allo sviluppo e al potenziamento delle abilità di "ascoltare e comprendere"; "parlare"; "leggere e scrivere"

Modalità organizzative

Classi coinvolte: classi seconde, terze, quarte, quinte e classe prima Secondaria di Primo Grado.

Intervento di esperti madrelingua per laboratori linguistici su metodologia CLIL, in orario scolastico.

Realizzazione di campus durante il periodo estivo come occasione per realizzare una full-immersion e utilizzare concretamente l'inglese come lingua veicolare nei diversi contesti di vita pratica e sociale (iniziativa Smile Days)

Risultati attesi

- realizzare una maggior esposizione all' ascolto della lingua inglese per un affinamento di pronunce e intonazioni
- incrementare il patrimonio linguistico a livello di strutture comunicative e di lessico
- innalzare la motivazione, l'interesse, la curiosità nei confronti della lingua inglese e di culture differenti da quella di origine
- innalzare il livello di autostima, di percezione di sé e il senso di autoefficacia attraverso attività gratificanti che consentano di sperimentarsi, porsi delle nuove sfide, trovare soluzioni comunicative integrando tra loro linguaggi diversi

PON – Piani Operativi Nazionali

La scuola si candida ai PON ritenuti più significativi e coerenti con il PTOF, anche in rete con altri istituti o enti territoriali.

PROGETTI SCUOLA DELL' INFANZIA

PROGETTO INSERIMENTO

L'entrata alla Scuola dell'Infanzia vede il bambino con un proprio bagaglio esperienziale del tutto personale, anche qui il bambino trova un contesto educativo relazionale, affettivo, cognitivo importante per il suo sviluppo. In primo luogo la scuola materna allarga l'orizzonte relazionale, approfondisce e diversifica in un altro contesto i processi di crescita già avviati nella famiglia, arricchisce inoltre il bambino di esperienze nuove di tipo ludico, comunicativo, espressivo, cognitivo, rappresentando per il bambino un luogo di vita, in cui momenti quali: il gioco collettivo, il pasto in comune, il riposo in comune, le operazioni di pulizia costituiscono occasioni di crescita tanto importanti quanto quelle formalmente didattiche. Per noi Insegnanti è di primaria importanza (per promuovere e realizzare un valido contesto educativo), per l'avvio del nuovo anno scolastico e più propriamente per coloro che sono nuovi all'istituzione, l'attuazione di un buon inserimento tenendo conto di:

- La realtà familiare in cui il bambino è inserito, in quanto è la condizione preliminare per comprendere le caratteristiche di ogni individuo.
- Instaurare un rapporto ed un clima di scambio e di dialogo, che verrà, poi, successivamente percepito da bambino e costituirà la premessa per una efficace presenza nella scuola
- Informazioni relative alla storia precedente del bambino, non solo come personalità singola ma, in riferimento, anche all'insieme delle relazioni che il bambino ha intrecciato sia nell'ambito familiare che in quello extrafamiliare.
- Instaurare un rapporto di progressiva e reciproca fiducia tra genitori ed insegnanti all'interno delle reciproche competenze
- Stato di benessere del bambino, ritmi relativi al sonno, alla pulizia e alla alimentazione
- Relazione con gli altri e l'ambiente
- Riferimenti adulti oltre le figure genitoriali
- Relazioni con coetanei
- Informazioni su abitudini particolari e su eventuali paure.

PROGETTO “IL MONDO DI GEA”

E' il progetto che farà da sfondo integratore a tutto il percorso educativo-didattico.

La “terra” sarà il tema portante: è un elemento magico da toccare, scavare, trasportare, travasare, miscelare e impastare. La finalità è avvicinare i bambini alla natura e alle meraviglie che ci offre, sviluppando un atteggiamento di rispetto, tutela e sensibilità .

La metodologia consisterà nel far vivere ai bambini numerose esperienze dove potranno essere protagonisti ed artefici del loro apprendimento attraverso osservazioni, esplorazioni, sperimentazioni, ipotesi e verifiche, perseguendo traguardi di competenza in tutti i campi del sapere.

OBIETTIVI

- Ascoltare e rielaborare storie
- Saper riordinare in sequenza

- Ampliare il proprio lessico
- Usare termini specifici
- Sviluppare un approccio scientifico
- Formulare e verificare ipotesi
- Operare classificazioni tra oggetti
- Cooperare e sviluppare competenze civiche e sociali
- Rispettare la natura e l'ambiente

PROGETTO SÉ CORPOREO: Il sé e l'altro

L'attività sarà proposta a tutte e tre le fasce d'età con modalità specifiche e diversificate

OBIETTIVI

- Riconoscimento di sé
- Riconoscimento di appartenenza ad un gruppo
- Riconoscimento delle parti del viso e del corpo
- Riconoscimento e capacità di esprimere le emozioni.

PROGETTO NATALE

- **Campo esperienza: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori.**

OBIETTIVI

- * Sviluppo capacità di ascolto
- * Capacità di riconoscere i propri sentimenti ed esprimerli
- * Riconoscere valori quali l'amicizia
- * sviluppare l'acquisizione di tecniche al fine della realizzazione degli addobbi di Natale

PROGETTO CALENDARIO

OBIETTIVI

- Sviluppo delle competenze logico-matematiche
- Riconoscimento di una sequenza temporale
- Riconoscimento del significato di ieri- oggi-domani
- Sviluppo competenze di autonomia attraverso l'esplicitarsi dei compiti giornalieri(addetto al calendario- cameriere-aiutante)

PROGETTO MATEMATICA

Le numerose esperienze che si vivono nella scuola dell'infanzia consentono ai bambini di compiere continui processi cognitivi e operazioni mentali di natura matematica.

La compilazione del calendario delle presenze e del tempo, il conteggio di quanti sono i bambini presenti e quanti gli assenti; la quantificazione e classificazione dei presenti (quante femmine, quanti maschi), la statistica mensile sul tempo meteorologico rappresentano occasioni autentiche per descrivere matematicamente la realtà e comprendere l'uso dei numeri in situazioni di vita quotidiana.

OBIETTIVO

- Sviluppare capacità di confronto, raggruppamento, seriazione classificazione, ordinamento, quantificazione e numerazione delle cose e degli oggetti di uso quotidiano

PROGETTO EDUCAZIONE alla CITTADINANZA

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa facilitare le relazioni interpersonali e scoprire "l'altro da sé", invitare al dialogo, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, ascoltare le ragioni dell'altro, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Pertanto al singolo bambino vengono offerte numerose possibilità di relazionarsi non solo con i compagni e gli adulti di classe, ma con tutti gli amici e il personale della scuola dell'infanzia. Si favorisce lo sviluppo del senso di cittadinanza anche con progetti

interculturali e iniziative volte a promuovere il rispetto per l'ambiente, per la natura, la cura degli oggetti e dei beni comuni, il rispetto del cibo.

OBIETTIVI

- Favorire la collocazione nella vita scolastica e il rispetto di regole proprie dei diversi contesti di esperienza (il gioco strutturato, il gioco libero, il pranzo, le attività).
- Favorire le relazioni interpersonali, la conoscenza reciproca, la condivisione di giochi, materiali; allenare al confronto con pareri, bisogni, idee diverse dalle proprie
- Favorire la percezione dell'esistenza di culture diverse dalla propria e promuovere primi livelli di conoscenza
- Attivare prime forme di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e delle risorse della natura

PROGETTO RACCORDO

- La nostra Scuola dell'Infanzia è ubicata in un' ala della Scuola Primaria, questo facilita e favorisce il raccordo tra i due ordini di scuola

OBIETTIVI

- * Conoscenza spazi scuola primaria
- * Conoscenza spazi aula primaria
- * Dare la possibilità ai bambini di farsi un'idea di una lezione alla primaria
- * Poter porre domande per dare risposte alle proprie curiosità
- * Condividere spazi e materiali con gli "amici" della primaria

- Con la scuola primaria si è aderito al progetto con Legambiente : un primo momento comune di condivisione di spazi e progetti.

Il progetto si articola in tre fasi: piliamo il mondo, ciclo e riciclo, festa dell'albero. Queste tre attività oltre che come raccordo offrono al gruppo di cinque anni di poter proseguire un percorso didattico scientifico all'interno della propria struttura.

- Il raccordo poi procede con una serie di incontri dove in un primo tempo si partecipa ad una lezione in classe e in seguito è possibile fare domande agli amici della primaria, si pranza insieme alla primaria nel refettorio, si assiste alla lettura di una storia animata in biblioteca.
- Il raccordo si arricchisce infine del passaggio di informazioni tra le insegnanti dei due ordini dopo aver steso per ogni bambino di un profilo letto e firmato dal genitore.

RACCORDO NIDO/INFANZIA

Si tratta di un progetto di continuità con il Nido di via Bottego.

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come istituzione. Entrare nella Scuola dell'Infanzia significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, lasciare l'educatrice o l'insegnante di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità e questo passaggio, se realizzato in modo brusco, può causare disagi, difficoltà.

Mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica.

OBIETTIVI: facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica proponendo ai bambini esperienze che li aiutino ad affrontare il passaggio alla scuola dell'infanzia favorendo la condivisione di esperienze didattiche tra bambini ed insegnanti di scuole diverse.

Il progetto si esplica in un incontro nella sede del Nido e in uno nella sede dell'Infanzia.

I bambini conoscono prima nella loro realtà le nuove insegnanti poi le vanno ad incontrare nel nuovo spazio scolastico. In entrambe le occasioni lavoreranno e giocheranno con nuovi amici.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

Il progetto è proposto al gruppo dei 5 anni, da un'esperta. Durante le attività viene affiancata da una insegnante referente per il gruppo; sia all'inizio che al termine dei 10 incontri l'esperta effettua un colloquio con le insegnanti delle sezioni in cui i bambini di 5 anni sono inseriti. Il primo per concordare i tempi la suddivisione del gruppo in più sottogruppi, la seconda al termine del percorso per comunicare osservazioni, strategie soprattutto sul gruppo, sulle dinamiche, sulle potenzialità e/o debolezze del singolo bambino.

L'esperienza psicomotoria sostiene lo sviluppo armonico della personalità attraverso la mediazione del corpo, al quale viene riconosciuto un linguaggio proprio, non verbale, che sostituisce ed integra lo stesso linguaggio verbale, prevenendo le difficoltà e le chiusure comunicative.

L'approccio psicomotorio, in una dimensione affettiva e di piacere, privilegia il gioco, considerato esperienza essenziale, attività per eccellenza dell'infanzia. Nel gioco il bambino esprime tutta la sua fantasia, creatività, spontaneità; si sperimenta, si confronta, impara a conoscersi e conoscere meglio; attraverso il gioco esprime le proprie emozioni.

La psicomotricità, con il suo approccio particolare di rispetto, di ascolto, con la sua peculiare modalità osservativa e con i suoi strumenti gioco-azione-relazione, può svolgere un'importante funzione preventiva.

Prevenzione e accoglienza del disagio sia di tipo comportamentale (bambino inibito, aggressivo, impulsivo, instabile) sia legato all'apprendimento (bambino con difficoltà nell'organizzazione spazio-temporale, con difficoltà nell'espressione linguistica, nella motricità)

RIFLESSIONI SUI BAMBINI STRANIERI

Considerando la significativa affluenza di bambini stranieri, tale progetto tiene in gran considerazione tutte le problematiche legate all'inserimento e all'integrazione di questi ultimi.

Bisogna innanzitutto considerare la loro storia, passata e presente; il loro vissuto legato al fenomeno dell'immigrazione: spesso di lutto, di separazione, di sofferenza. Fenomeno che il bambino subisce come scelta dell'adulto; adulto che, a volte, sceglie e ricerca condizioni di vita migliori; altre volte, costretto a veri e propri esodi, fughe drammatiche a causa di conflitti, guerre, persecuzioni.

Il bambino vive, in ogni caso, una crisi d'identità, sospeso tra due culture: tra le sue radici e le aspettative della famiglia e i messaggi dell'ambiente esterno nel quale deve inserirsi.

Lavorare per armonizzare il bambino con la cultura nella quale vive, nel rispetto della sua, è uno degli obiettivi.

Il bambino deve adattarsi a valori, abitudini, usi e costumi diversi; in questa ricerca d'adattamento, vive situazioni di disagio e di emarginazione; questo gli richiede un grande sforzo, a volte senza il supporto necessario dell'adulto.

Possono verificarsi problematiche psicologiche, quali la perdita dell'identità e della stima di sé.

Possono subentrare problemi di frustrazioni, rabbia, impotenza, ansia, ribellione, isolamento e, nel contesto scolastico, di apprendimento.

Possono emergere problemi legati ad un vissuto negativo del proprio corpo; il corpo a volte è causa di disagio e difficoltà: lo sono i tratti somatici, il colore della pelle.

PROGETTI LEGAMBIENTE

Al fine di scoprire lo spazio attorno a noi, di esplorare l'ambiente, sviluppare le prime cognizioni scientifiche come Scuola dell'Infanzia partecipiamo alle seguenti proposte:

Festa dell'albero: rivolto a tutte e tre le sezioni, con obiettivi diversi a seconda dell'età dei bambini. Si mette a dimora un bulbo o una piantina e ce ne si prende cura (3 anni), se ne segue la crescita (4 e 5 anni), si effettuano ipotesi e si traggono conclusioni dopo il ciclo di osservazione (5 anni).

Iniziativa Puliamo il Mondo: rivolto al gruppo dei bambini di 5 anni col fine di sviluppare un'attenzione alla cura dell'ambiente e all'importanza del riciclo; si tratta di un'occasione per allenare la "cittadinanza attiva"

PROGETTO SICUREZZA

Partecipazione al progetto Pedibus-vigili rivolto al gruppo dei 5 anni, con l'obiettivo di sviluppare l'attenzione per la sicurezza non solo a scuola, con un percorso specifico sulla prova di evacuazione, i segnali posti indicativi di vie di fuga e di postazioni di strumentazione antincendio e/o pronto soccorso, ma anche sulla strada. Conoscenza dei principali segnali stradali e comportamenti corretti nell'attraversamento, mediante giochi e un breve percorso con i vigili nell'isolato.

PROGETTO ALIMENTARE: rivolto al gruppo dei 5 anni. E' un percorso che si avvale della collaborazione di aziende che forniscono prodotti (olio, pasta) al fine di avvicinare i bambini a tematiche relative al cibo e all'alimentazione, arricchire il lessico e conoscere la "storia" di un prodotto, dalla materia prima al prodotto finito, fino alla nostra tavola.

DIDATTICA CURRICOLARE

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di 1° GRADO

Il documento di riferimento è costituito dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (D.M. n. 254/2012). In esso vengono esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio comune condiviso. In questo triennio gruppi di lavoro hanno operato una revisione conformando il curricolo di ciascuna disciplina ai "traguardi" e agli "obiettivi di apprendimento" delineati nelle Indicazioni Nazionali. Notevole importanza viene riconosciuta alla metodologia; l'insegnante si dovrà infatti porre come mediatore e facilitatore tra il bambino e il "sapere" avendo cura di :

- porre attenzione ai **ritmi di apprendimento**, operando scelte didattiche che tengano conto delle capacità cognitive, del livello di autonomia e dei tempi di attenzione propri degli alunni delle diverse fasce d'età
- attivare le **preconoscenze e il vissuto** personale degli alunni
- favorire **esperienze pratiche e concrete**
- coinvolgere direttamente gli alunni facendo scaturire **proposte, interessi e motivazioni**
- rispettare la **gradualità delle tappe di apprendimento**: conoscere, capire, produrre
- sollecitare la **rielaborazione personale** delle esperienze vissute e la **condivisione** delle riflessioni all'interno del gruppo
- abituare alla **problematizzazione**, alla formulazione di **ipotesi** di soluzione, alla **verifica** e al **confronto** tra teorie personali e quelle della scienza accreditata
- ricorrere all'uso di **mediatori diversi** (immagini, rappresentazioni, stimoli visivi coinvolgimento fisico e sensoriale; azione diretta; linguaggio e narrazione)

- calibrare le richieste e variare le attività sperimentando **differenti modalità organizzative** (lezione frontale, lavoro a gruppi, lavoro individuale, attività di laboratorio)
- ricorrere alla **correzione formativa**, sollecitando riflessioni intorno all'errore e individuando soluzioni e strategie più adeguate rispetto all'obiettivo da perseguire
- coinvolgere direttamente l'alunno rendendolo consapevole dei suoi **punti di forza, di debolezza e dei risultati conseguiti**.

Ogni singola disciplina curricolare contribuisce a realizzare quello “**sviluppo integrale e armonico**” che è la finalità propria della scuola. Ogni disciplina, infatti, si connota per **FINALITA'** proprie. Il perseguimento di tali **FINALITA'** presuppone sempre, a prescindere dal tipo di disciplina implicata, che si ponga al centro dell'attenzione lo “**STUDENTE e le sue ESPERIENZE**”, considerandolo nella sua interezza e totalità.

Ogni disciplina diventa allora un “mezzo/veicolo”, un terreno di esercizio per tutte le dimensioni della personalità, aiutando a tradurre le potenzialità e le “intenzionalità” di cui ciascun soggetto è portatore in **COMPETENZE** spendibili e applicabili concretamente. Concepita in quest'ottica, la pluralità delle discipline che compongono il curricolo non si pone come condizione che genera frammentarietà e dispersione: la diversità diventa piuttosto un fattore qualificante perché permette di moltiplicare le opportunità, ampliando la gamma di occasioni e di esperienze per attivare l'acquisizione di **COMPETENZE IRRINUNCIABILI**, sia in termini di “comportamenti” che di “apprendimenti”.

In particolare, ciascuna disciplina, offre il suo rilevante contributo al processo di crescita e maturazione globale, esplicitando il suo potenziale formativo a tre livelli:

- **LIVELLO DI SPECIFICITA'** che si caratterizza per concetti, conoscenze, contenuti, tecniche, linguaggi propri e caratteristici che identificano le discipline e le connotano in modo particolare disegnandone l'impianto
- **LIVELLO DI INTERDISCIPLINARITA'** che si sostanzia nei “**contatti**” che una determinata disciplina può realizzare con altre. Ciascuna rappresenta un “modo possibile” per osservare un fatto/fenomeno; l'interazione tra esse offre l'occasione di ampliare concetti e contenuti in contesti diversi e attraverso canali differenti, al fine di comprenderli e strutturarli più fortemente. L'interdisciplinarietà aderisce inoltre al principio di “realtà”: il reale che noi percepiamo è unitario e globale, non a compartimenti e settori. Le diverse discipline forniscono le chiavi di lettura per scomporlo e comprenderlo; le loro contaminazioni reciproche consentono di ricostruirlo e ricomporlo nella sua unità.
- **LIVELLO DI TRASVERSALITA'** si esplica nell'essenzializzare, ricercando all'interno dell'intero curricolo i concetti, le capacità cognitive, le operazioni mentali, e i comportamenti comuni perché attivati in tutte le discipline. Essi hanno la funzione di ordinare, organizzare e semplificare la complessità, rappresentando delle coordinate-guida per orientarsi nel processo di costruzione di senso intorno alla realtà.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO di APPRENDIMENTO

Il *curricolo di base* comprende le seguenti discipline ed educazioni:

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia e Cittadinanza
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica
- Religione Cattolica / Attività alternative (per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica)

Rientrano a pieno titolo nel curricolo i PROGETTI precedentemente menzionati, che caratterizzano la nostra scuola, configurandosi come occasioni di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa. Rispetto a questi ultimi, ogni gruppo – interclasse, ne valuta l'assunzione sulla base dei bisogni formativi rilevati, nonché dell'affinità e contiguità con gli interessi dei bambini e con i contenuti di studio individuati nel Piano Annuale. I progetti devono risultare una “ scelta strategica” funzionale al curricolo di base.

MONTE ORE DISCIPLINARE

Il calcolo è stato fatto sulle 30 ore settimanali a disposizione per il curricolo effettivo, comprensive delle 2h di compresenza salvaguardate per classe. (4h antimeridiane + 2h pomeridiane = 6h; 6h x 5 giorni = 30 ore settimanali).

Il documento ministeriale di riferimento è stato il *Regolamento del 7/5/2001*, recante norme in materia di curricula della scuola di base *ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n°275 dell' 8/3/99*.

Nel documento le materie vengono accorpate in ambiti, limitandosi a indicare i monte-ore biennali o triennali per ciascuno di essi, senza specifico riferimento alla ripartizione oraria delle discipline o delle educazioni costitutive.

In conformità con le linee di indirizzo del Piano dell' Offerta formativa e con le Indicazioni Nazionali, il Collegio Docenti, tenuto conto del tempo effettivo settimanale a disposizione per l'attuazione del curricolo e delle quote nazionali biennali e triennali stabilite dalla normativa, definisce la seguente ripartizione oraria delle discipline e delle educazioni nell'arco del quinquennio:

	ITA	INGL	ARTE	MUS	Ed. FISICA	MAT	SCIE TECN	STO CITT.	GEO	REL	+2h compr
Classe 1^a	8	1	2	1	2	7	2	2	1	2	2
Classe 2^a	7	2	2	1	2	7	2	2	1	2	2
Classe 3^a	6	3	1	1	2	6	3	2	2	2	2
Classe 4^a	6	3	1	1	2	6	3	2	2	2	2
Classe 5^a	6	3	1	1	2	6	3	2	2	2	2

Le motivazioni a sostegno di tale impianto orario sono di ordine organizzativo e didattico e cercano di conciliare le esigenze del curricolo e i bisogni formativi degli alunni:

- attribuzione di una certa rilevanza didattica a italiano e matematica nelle prime due classi del corso di studi, nella convinzione che all' acquisizione delle strumentalità di base vada dato necessario impulso in classe prima e seconda: l'abilità di letto- scrittura con le sue tecniche e i suoi automatismi, così come la costruzione della serie numerica costituiscono i prerequisiti irrinunciabili per i successivi livelli di approfondimento e di specificazione.
- la riduzione di geografia a 1h settimanale trova fondamento se si considera che, nel primo

biennio, assume ancora un carattere fortemente pre-disciplinare e si avvale degli apporti e delle trasversalità con altre discipline; in particolare la percezione ed esplorazione dello spazio avviene prevalentemente attraverso l'attività motoria e il coinvolgimento fisico sensoriale.

- l' incremento di 1h del monte-ore settimanale di storia e geografia è proporzionale al livello di specificità che tali discipline vengono ad assumere a partire dalla terza, classe strategica dal punto di vista curricolare

Con la determinazione di una quota oraria pari a 4h settimanali si viene inoltre a rispondere ad alcune precise esigenze didattiche e pedagogiche :

- riconoscere adeguata dignità disciplinare a Cittadinanza e Costituzione
- riconoscere necessaria valenza formativa ad attività finalizzate alla costruzione del metodo di studio
- riconoscere i tempi necessari per le interrogazioni orali, al fine di allenare le competenze linguistiche e comunicative, trasversali a tutto il curricolo e pertanto condizione irrinunciabile per la crescita della persona e per il suo successo formativo

- l' incremento di 1h del monte-ore settimanale di scienze e tecnologia a partire dalla classe terza, va a recepire le indicazioni della normativa che nell'ultimo triennio riconosce all' ambito scientifico-tecnologico maggior spessore formativo; ciò in aderenza con le Indicazioni Nazionali, che abilitano la tecnologia ad educazione a sé stante, riservandole un ruolo e una valutazione specifica nel curricolo scolastico

- la riduzione di musica ad 1h settimanale tiene conto del fatto che, soprattutto nel primo biennio, l'inglese impiega la musica e il canto come canali privilegiati per veicolare lessico e strutture linguistiche; inoltre, l'aspetto dell' educazione al ritmo, fondante soprattutto nel primo biennio, beneficia della trasversalità con l'educazione fisica, trovando in questo ambito una reale occasione di applicazione ed esercizio.

E' comunque da tenere in considerazione la possibilità di utilizzare flessibilmente il monte-ore prevedendo intensificazioni di 2h con cadenza quindicinale, laddove risultasse funzionale ad esigenze di carattere organizzativo e didattico

- il decremento ad un'ora settimanale di arte e immagine nel triennio 3^a-4^a-5^a trova fondamento nella possibilità di contenere i tempi necessari per l'organizzazione e per gli eventuali spostamenti aula-laboratorio; ciò in considerazione dell'età degli alunni e del maggiore livello di autonomia acquisito.

E' comunque sempre praticabile la soluzione di effettuare 2h consecutive con cadenza quindicinale, laddove si ritenesse agevole ad una migliore pianificazione delle attività

- i monte ore settimanali di lingua inglese e di religione cattolica vengono prescritti dalla normativa per tutto l'arco del quinquennio (DPR 226/05 applicativo della Legge 53 e DPR n°202/1990).

MONTE ORE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

In considerazione delle risorse strutturali disponibili, le sezioni di scuola secondaria dell'I.C. Perasso sono state attivate con secondo il modello del tempo normale, corrispondente a 30 ore settimanali.

L'organizzazione del tempo-scuola nella Scuola Secondaria I grado è disciplinato dall'art.5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con il DPR n.89/2009 dove si chiarisce che " *L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado e' di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.*"

Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano dalle 8,00 alle 14,00, con due pause intermedie di dieci minuti ciascuna.

Il quadro orario settimanale, stabilito dal D.M. 37 del 26/03/2009 è definito secondo la

seguente tabella:

Discipline o gruppi di discipline	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria- Spagnolo	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico - geografica.

DIDATTICA CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnante prepara gli strumenti, gli elementi, gli spazi, le occasioni affinché ogni bambino sia il protagonista e valorizzi le competenze acquisite e sia in grado di rielaborarle in situazioni diverse. Pertanto è necessario che si consideri il bambino come soggetto che si sviluppa, si accetti la sua individualità, si favorisca la sua sicurezza emotiva, si diano risposte adeguate al bisogno fondamentale di crescere in modo progressivo ed equilibrato, si aiuti il bambino a sviluppare le capacità di autonomia e di iniziativa nel suo rapporto con gli altri e con l'ambiente.

CAMPI di ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO: riguarda la sfera relazionale, sociale, della conoscenza di sé della propria autonomia, della propria identità, delle regole di vita comunitaria, del rispetto degli altri, della natura, dell'ambiente.

MOMENTI DI ROUTINES

Nella giornata scolastica vi sono scansioni (accoglienza, pranzo, sonno..) che fanno da punti di riferimento, favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi e lo aiutano ad ordinare la sua vita, collocandosi nelle diverse esperienze con graduale competenza. Anche nella pianificazione di questi " momenti " ci siamo ispirate alle finalità stesse della Scuola dell'Infanzia: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze, perseguendo importanti obiettivi

- Il benessere fisiologico e psicologico del bambino;
- La libertà di azione, di movimento e decisione;
- L'autoregolazione di se stesso;
- L'acquisizione di comportamenti sociali e di comunicazione;
- La partecipazione attiva alla gestione di questi momenti(cura dei giochi e dei libri, organizzazione pranzo, riordino spazi, ecc.);
- Il senso di appartenenza all'ambiente e alla comunità, alla sezione.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: riguarda la sfera della conoscenza del proprio corpo, dello spazio che occupa in relazione agli altri e all'ambiente circostante, alla capacità di controllare sia in situazioni statiche sia dinamiche.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: Riguarda la sfera artistica, creativa, manipolativa, con la finalità

di educare al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Promuove la capacità dei bambini di esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.

I DISCORSI E LE PAROLE: Nel rispetto della lingua madre, parte dell'identità di ogni bambino, si promuove la conoscenza e la padronanza della lingua italiana favorendo l'incontro e la conoscenza con altre culture.

LETTO-SCRITTURA

- parlare in grande gruppo, comunicare ed esprimere le proprie opinioni;
- saper ascoltare una storia;
- incentivare i bambini affinché sia stimolata la curiosità e l'interesse per i libri, dando ai bambini la possibilità di manipolarli ed utilizzarli secondo la fantasia del momento;
- favorire la lettura di immagini semplici usando il linguaggio verbale per spiegare il contenuto;
- arricchimento delle competenze linguistiche;
- sfruttare gli spunti e le occasioni fornite da routine quotidiane per ragionare sulla lingua scritta
- stabilire relazioni significative e privilegiate all'interno del contesto della scuola primaria attraverso l'esperienza di "tutoraggio nella lettura"

LA CONOSCENZA DEL MONDO: riguarda la curiosità verso la realtà che viene soddisfatta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, ponendo le basi per i concetti scientifici e matematici, prerequisiti per la scuola primaria.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola, nel creare le condizioni adatte per realizzare uno sviluppo armonico sul piano affettivo – emotivo, considera come prioritario e indispensabile il rapporto che si instaura fra insegnanti e alunni. La progettazione educativa si propone di favorire lo sviluppo armonico del bambino nelle seguenti aree: AREA AFFETTIVO/EMOTIVA, AREA RELAZIONALE

1. AREA AFFETTIVO / EMOTIVA

Obiettivo: *“Attrezzare” a livello emotivo il bambino creando un ambiente in cui si senta accettato, valorizzato e rispettato affinché possa crescere ed esprimersi al meglio delle sue possibilità:*

far costruire una corretta immagine di sé

Per costruire una corretta **immagine di sé** la nostra scuola favorisce occasioni per:

- prendere consapevolezza del proprio corpo, dei suoi limiti e delle sue possibilità
- conoscersi attraverso la consapevolezza delle proprie emozioni, gusti, sentimenti, attitudini, vissuti
- prendere coscienza delle proprie idee, del modo di “vedere” situazioni, eventi, dei propri diritti/doveri e sviluppare capacità di scegliere comportamenti coerenti con essi
- riconoscere i propri lati positivi e valorizzarli con comportamenti coerenti
- individuare a livello generale comportamenti negativi, riconoscerli eventualmente su di sé e ricercare modalità alternative.

consolidare l'autonomia del bambino

Per favorire nel bambino il graduale superamento della dipendenza dell'adulto e per riuscire a “fare da solo”, la nostra scuola crea occasioni per:

acquisire **autonomia** nella **VITA PRATICA**

- Promuovere la cura del proprio corpo (operazioni legate all'Igiene personale ...)
- Realizzare un corretto uso di oggetti, strumenti, materiali propri e comuni

- Promuovere un'adeguata gestione di spazi, tempi e attività /impegni

acquisire **autonomia** nella **VITA COGNITIVA**

- Esprimere critiche, giudizi, pareri personali, riconoscere valori -operare scelte personali / assumere responsabilità personali
- Dimostrare atteggiamenti coerenti con i valori riconosciuti, con le idee espresse e con gli impegni assunti
- Organizzarsi nel lavoro e nello studio individuale, impiegando funzionalmente tempi e strumenti

acquisire **autonomia** nella **VITA RELAZIONALE**

- Sapersi porre in modo “personale”, evitando l'accettazione passiva di decisioni altrui
- Saper controllare le proprie reazioni emotive di fronte a novità / imprevisti e situazioni di contrasto o insuccesso
- Saper gestire e risolvere i conflitti, senza il ricorso all'intervento dell'adulto.

c. **favorire atteggiamenti ed emozioni che stimolino la curiosità e la tensione conoscitiva**

- L'atteggiamento dell'insegnante che per primo esprime la “tensione conoscitiva” manifestando interesse, coinvolgimento verso ciò di cui ci si sta occupando
- La sollecitazione di motivazioni interiori volte al “sapere”, al “saper fare”, alla realizzazione e riuscita di progetti intrapresi
- L'aderenza alle tematiche che interessano effettivamente i bambini, realizzando apprendimenti anche attraverso il “dar senso” al vissuto
- L'assunzione, come contenuti, di temi / avvenimenti non necessariamente programmati, ma legati all'attualità
- La sollecitazione di abitudini alla problematizzazione della realtà, ai fini di un approccio critico alla conoscenza
- La sollecitazione di atteggiamenti propositivi di ricerca di soluzioni personali a situazioni problematiche, impiegando conoscenze, metodi, tecniche acquisite (azione diretta/progettazione)
- La partecipazione attiva alla vita scolastica, mostrando desiderio di approfondire e rielaborare tematiche affrontate con integrazioni di esperienze e informazioni reperite anche al di fuori del contesto scolastico.

2. AREA RELAZIONALE

Obiettivo: “Attrezzare” il bambino a vivere rapporti interpersonali permeati da uno spirito di solidarietà:

- riconoscere e valorizzare l'**altro**
- **sperimentare, vivere la cooperazione**

PROGETTAZIONE EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le tre sezioni presenti all' interno della Scuola dell'Infanzia sono così costituite: la sezione blu omogenea per età, la sezione rossa e la sezione gialla con bambini di bi-età; le sezioni lavoreranno con uno sfondo integratore comune (vedi Progetto “IL MONDO di GEA”) che permetterà di operare in sezione con il proprio gruppo di appartenenza, in intersezione con gruppi eterogenei delle tre sezioni, con gruppi omogenei per età delle tre sezioni. Tali modalità potrebbero subire eventuali variazioni per esigenze interne ed organizzative.

Saranno attivati i laboratori ubicati nella Scuola dell'Infanzia con la finalità di stimolare, rinforzare e soddisfare i bisogni di fare, creare ed esprimersi dei bambini, delle tre diverse età.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

consolidare l'identità: intesa come presa di coscienza di sé, Come riconoscimento delle proprie potenzialità, sentirsi appartenenti ad un gruppo a una comunità” pur riconoscendosi come persona “unica e irripetibile” .

Dalla sicurezza, dalla stima di se stessi e dalla fiducia nelle proprie capacità nasce la possibilità del controllo della propria affettività ed il riconoscimento dell'importanza del rapporto con gli altri con cui diventa essenziale non solo vivere, ma collaborare.

sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e negli altri, voler fare da soli e saper chiedere aiuto, esprimere le proprie emozioni, rispondere alla frustrazione mettendo in atto proprie strategie, essere in grado di esprimere le proprie opinioni.

Sviluppare competenze: “ giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti, ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, raccontare azioni ed esperienze personali, descrivere, rappresentare e immaginare “ripetere” situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

L'apprendimento si realizza all'interno del soggetto richiedendo molte facoltà umane: percezione, immaginazione, attenzione, associazione e memoria. L'apprendimento non si verifica in riferimento a elementi isolati o irrazionali, bensì in rapporto a situazioni reali sempre dotate di significato.

Educare alla cittadinanza: scoprire gli altri, dialogare, condividere regole, ascoltare gli altri, promuovere un atteggiamento rispettoso verso gli altri, l'ambiente e la natura

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

L'attività didattica è articolata su 40 ore settimanali degli alunni, comprensive della pausa pranzo, sulla base della seguente strutturazione oraria:

8,30- 10,30	Attività didattiche antimeridiane
10,30-10,45	Ricreazione
10,45- 12,30	Attività didattiche antimeridiane
12,30-14,30	Pausa pranzo e ricreazione
14,30-16,30	Attività didattiche pomeridiane

ORARIO di INSEGNAMENTO

L'orario settimanale di ciascun docente è costituito da 24 ore complessive, così articolate:

- 20 ore di insegnamento e servizio sui bambini (comprensivo della mensa e della ricreazione), distribuite in 5 giorni.
- 2 ore per attività progettuali per la realizzazione delle priorità strategiche evidenziate nel presente documento e per attività di supplenza (la suddivisione tra docenti che dedicheranno le due ore alle supplenze e docenti che attueranno i progetti verrà fatta all'inizio dell'anno sulla base delle risorse disponibili e delle competenze individuate).
- 2 ore di attività di programmazione didattica tra insegnanti di classi parallele, in orario

extrascolastico, non coincidente con quello delle lezioni (il lunedì dalle ore 16,45 alle ore 18,45)

La preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati, la compilazione dei documenti (registri e documenti di valutazione) e i colloqui con le famiglie sono “attività funzionali all’insegnamento” e non rientrano in tale monte ore settimanale.

MODELLO SCOLASTICO

Il modello organizzativo delle classi, realizzabile con l’organico dell’autonomia, prevede l’assegnazione di due docenti per classe, uno per l’ambito linguistico e uno per l’ambito logico matematico.

L’insegnamento dell’inglese può essere affidato ad uno dei docenti di classe, se in possesso dei titoli richiesti, o a un docente dell’interclasse; in questo caso vi sarà uno scambio tra docenti della stessa interclasse.

Qualora le risorse professionali non fossero sufficienti per coprire il fabbisogno si ricorrerà a docenti specializzati nell’insegnamento dell’inglese provenienti da altre interclassi, realizzando quindi uno scambio in verticale tra docenti.

Per realizzare un impiego funzionale delle risorse di cui la scuola dispone, i docenti pianificano i loro interventi attraverso attività di “PROGRAMMAZIONE” articolate per livelli, con obiettivi specifici e tempi stabiliti.

Tutti gli interventi di programmazione non possono prescindere dal riconoscimento del presente P.T.O.F. quale “cornice di riferimento” a cui devono ricondursi le diverse azioni educative e didattiche messe in atto nella scuola.

ATTIVITA’ CONNESSE CON IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Tali attività richiamano ogni docente a impegni di carattere collegiale relativi a:

- commissioni di lavoro per la preparazione di documenti programmatici (Commissione PTOF, Commissioni per l’elaborazione di curricoli disciplinari e prove di verifica per competenze, Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, Team digitale)
- funzionamento di “organi collegiali”, disciplinati da specifiche disposizioni e regolate da un calendario interno.

Si tratta di attività di programmazione e verifica collegiale articolate su diversi livelli :

- Collegio docenti di Istituto
- Consiglio di Istituto con la rappresentanza di personale docente, ATA e genitori
- Collegio di plesso
- Collegio di Interclasse tecnico di Plesso e di Circolo
- Consiglio di Interclasse con la rappresentanza dei genitori
- Programmazione iniziale effettuata a settembre nel periodo precedente l’ inizio delle lezioni (attività di accoglienza; predisposizione prove di ingresso avvio stesura Piano Annuale delle attività)
- Programmazione a livello di team
- Programmazione di ambito disciplinare

ORARIO di INSEGNAMENTO

L’orario settimanale di ciascun docente è costituito da 24 ore complessive, così articolate:

- 20 ore di insegnamento e servizio sui bambini (comprensivo della mensa e della ricreazione), distribuite in 5 giorni.
- 2 ore per attività progettuali per la realizzazione delle priorità strategiche evidenziate nel presente documento e per attività di supplenza (la suddivisione tra docenti che dedicheranno le due ore alle supplenze e docenti che attueranno i progetti verrà fatta all’inizio dell’anno sulla base delle risorse disponibili e delle competenze individuate).

- 2 ore di attività di programmazione didattica tra insegnanti di classi parallele, in orario extrascolastico, non coincidente con quello delle lezioni (il lunedì dalle ore 16,45 alle ore 18,45)

La preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati, la compilazione dei documenti (registri e documenti di valutazione) e i colloqui con le famiglie sono “attività funzionali all’insegnamento” e non rientrano in tale monte ore settimanale.

SCUOLA dell'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

Nell’articolazione della giornata scolastica si pone particolare attenzione ai momenti di routine che aiutano il bambino a collocarsi in un tempo e gli danno sicurezza

8.00-9.00	Ingresso e accoglienza
9.00-9.30	Riordino, raccoglimento, rilevazione presenze, attività di calendario, canti di gruppo e conversazione
09.30.00	Uso servizi igienici
10.00.00	Attività didattiche
11.30.00	Uso servizi igienici, preparazione per il pranzo
12.00 - 12.45	Pranzo
13.00 – 13,30	Giochi guidati, relax/sonno
14.00.00	Attività guidate
15.00 -15,30	Riordino materiale, risveglio per i bambini della sala sonno, uso servizi igienici, canti, commiato
15.45- 16.00	Termine attività scolastiche e uscita

ORARIO di INSEGNAMENTO e MODELLO SCOLASTICO

L’organico della Scuola dell’Infanzia è composto da 7 docenti su posto comune e 1 docente su sostegno per i due bambini DVA. Le insegnanti su posto comune sono 5 a tempo pieno e 1 part/time (15 ore settimanali), con completamento orario di 10 ore da parte di un’altra docente.

L’orario è articolato su due turni a giorni alterni per tutto il personale su posto comune.

La docente di sostegno ripartisce le sue 25 ore tra la Sezione Blu e la Sezione Gialla dove sono inseriti due alunni dva; le restanti ore di copertura dei casi sono a carico di due educatori.

Le docenti ruotano mensilmente sul turno delle 8.00 (le tre sezioni si alternano sul turno 8.00 /8.30)

L’orario settimanale delle docenti a tempo pieno è di 25 ore.

La docente di sostegno effettua 25 ore settimanali.

Tutte le docenti effettuano un minimo di 40 ore dopo l’orario di servizio per attività di programmazione, riunioni, collegi (attività connesse con il funzionamento della scuola)

L’articolazione di suddette ore viene programmata ad inizio anno secondo un calendario stabilito.

MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO "Classi senza aule"

La scuola secondaria di primo grado è tradizionalmente organizzata in Italia con gruppi di ragazzi (classi) che sostano in un'aula specifica (aula della classe) in attesa che, uscito un docente, ne entri un altro. Ogni ragazzo ascolta la lezione seduto nel proprio banco, lo stesso, con davanti a sé una cattedra, una lavagna, una cartina geografica, sempre le stesse per ore, giorni, a volte anni. La vita dei docenti è diversa. Arrivati a scuola, iniziano a spostarsi nelle diverse aule e, in media, cambiano aula ogni due ore. Con sé possono portare solo lo stretto indispensabile, perché questo perenne migrare li costringe a rendere il materiale didattico il più essenziale possibile.

Con questo progetto, che è già stato sperimentato in Italia in altri istituti, la scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "G.B. Perasso" vuole un po' le regole del gioco, perché questo tipo di organizzazione limita la possibilità di innovare la didattica, limita la voglia di affrontare efficacemente i problemi dei ragazzi con difficoltà di apprendimento e con scarsa motivazione scolastica. Il desiderio è di cambiare radicalmente il luogo in cui si lavora, per mettersi in gioco e dimostrare che è possibile immaginare una scuola secondaria di primo grado più bella, più efficiente e soprattutto innovativa.

In una scuola con "**classi senza aule**" i docenti rimangono nella loro aula disciplinare mentre sono gli studenti che, ad ogni cambio di orario, cambiano ambiente. Ogni classe non ha più un'aula propria ma è il docente ad avere un suo «studio attrezzato», costruito come l'abito di un sarto: su misura.

È un'aula:

- **personalizzabile**, che il docente può, finalmente, addobbare secondo la propria sensibilità educativa;
- **bella**, colorata, curata, attrezzata con strumenti specifici per insegnare la materia;
- **ferma**, che si arricchisce di tutti quegli strumenti che ogni docente è sempre stato costretto a trasferire in continuazione da casa a scuola, e da scuola a casa;
- **inclusiva**, in cui possono nascere piccoli angoli attrezzati per i ragazzi con disturbi dell'apprendimento.

Centrale è il ruolo del **movimento** degli studenti.

Gli ambienti scolastici diventano spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile che l'approccio divenga di tipo operativo, in cui le maggiori responsabilità pratiche (cura del materiale, del rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro) favoriscono una migliore sedimentazione delle conoscenze apprese e maggiore quantità di competenze acquisite.

L'aula si propone, quindi, come luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI *Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado*

L' inclusione scolastica si configura come azione educativa articolata e complessa che presuppone, per la sua effettiva realizzazione, il coinvolgimento di tutto l'Istituto nelle sue diverse componenti a livello collegiale, di team e di singoli docenti, di personale non docente e famiglie degli alunni.

Risulta inoltre fondamentale, all'inizio di un percorso di inclusione, l'accoglienza del singolo in base al principio della continuità. L' ACCOGLIENZA rappresenta una fase importantissima e irrinunciabile se si vuole garantire a tutti una positiva esperienza scolastica.

La nostra scuola deve far sì che tutte le operazioni riguardanti il passaggio di un alunno da un ordine di scuola all'altro (infanzia/primaria; primaria/secondaria di primo grado) avvengano con la massima cura e precisione partendo dal presupposto che non deve essere l'alunno ad adattarsi alla nuova scuola, ma la scuola ad adattarsi ai bisogni dell'alunno.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DVA)

Per ogni alunno in situazione di disabilità la nostra scuola attua le seguenti modalità operative

Realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), inteso come strumento di programmazione privilegiato nel lavoro con ogni alunno con disabilità .

Realizzazione di progetti sulla continuità educativa, da attuarsi in collaborazione con le scuole dell' Infanzia e Secondarie di primo grado, con gli operatori specializzati eventualmente coinvolti nel progetto educativo (incontri con insegnanti specialisti, passaggio di documentazione per la trasferibilità di esperienze già in atto).

Insegnamento individualizzato da effettuarsi all'interno dell'organizzazione didattica della classe, evitando in linea di massima di sottrarre l'alunno alla relazione con i compagni.

Organizzazione di incontri con i genitori, entro i primi due mesi di attività didattica, per concordare gli ambiti e gli obiettivi per la stesura del Piano Educativo Individualizzato dell' alunno .

La documentazione relativa alla programmazione sarà consegnata alle famiglie al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo, formativo pianificato e per un confronto sugli esiti delle verifiche

Conseguimento di alcuni obiettivi individuali attraverso l'uso di :

- materiale di facilitazione (immagini , modificazioni / traduzioni)
- materiale strutturato
- laboratorio psicomotorio
- nuove tecnologie (uso della tastiera, software specifici, supporti visivi, materiali e strumenti digitali).
- assunzione di Progetti che prevedono livelli di specificità per alunni con disabilità (Progetto "ARTE, INTEGRAZIONE E APPRENDIMENTO")

Facendo riferimento alle norme vigenti in materia di integrazione scolastica, in particolare modo alle C. M. 350/85 e 184/91 e 33472 del 24/8/09, si ritiene opportuno sottolineare che l'insegnante di sostegno è contitolare delle classi in cui opera ed è corresponsabile dell'andamento complessivo dell'attività didattica. Pertanto l'intervento educativo e didattico a favore dell'alunno con disabilità risulta essere di competenza di tutto il team docente; gli educatori, che collaborano con la scuola intervengono prioritariamente sull'ambito socio-affettivo.

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il programma personalizzato di integrazione e di apprendimento finalizzato a far raggiungere a ciascun soggetto con disabilità, in rapporto alle proprie potenzialità, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità (motorie, percettive, motorie, espressive comunicative cognitive e di conquista degli strumenti operativi basilari (linguistici e matematici), attraverso una progressione di traguardi ed utilizzando metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Completano il PEI una relazione iniziale che evidenzia la situazione di partenza con le abilità individuate durante le osservazioni dirette, i risultati delle verifiche, una relazione finale in cui area per area, vengono esplicitati gli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno scolastico.

Nel PEI sono inseriti tutti gli incontri effettuati tra gli insegnanti, tra insegnanti ed educatori, con la famiglia, con gli specialisti.

La stesura del Piano Educativo Individualizzato deve rispondere a tre finalità:

1. **personalizzazione dell'insegnamento**
2. **integrazione “significativa”** dell'alunno disabile nel gruppo classe. La strategia proposta consiste nel cercare un collegamento preciso e un adattamento reciproco fra gli obiettivi di classe e gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato che sarà pianificato da tutto il team.
3. realizzazione in prospettiva dell' **innalzamento della qualità della vita** dell'alunno con disabilità attraverso la predisposizione di percorsi volti a sviluppare l'autostima e l'autonomia.

Il Piano Educativo Individualizzato non può essere redatto prima della programmazione di classe ma deve derivare da questa dopo un lavoro di “analisi, scelta, perseguimento” di precisi obiettivi. Il punto di partenza risiede nella collaborazione molto stretta fra gli insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno ed educatori fin dal momento della progettazione .

Si propone di “ridurre la distanza tra gli obiettivi della classe e le potenzialità effettivamente presenti nell'alunno“, in un'ottica di avvicinamento o adeguamento degli obiettivi individuali, alla programmazione educativo - didattica.

L' integrazione può, anche in questi casi, dimostrarsi proficua quando le attività dell'alunno con disabilità risultino simili, o almeno in qualche modo connesse, con quelle dei compagni e quindi gli obiettivi potranno essere perseguiti anche nei momenti di assenza dell'insegnante di sostegno.

Valutazione

La valutazione dell'alunno DVA sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle prestazioni. La valutazione in decimi andrà rapportata al PEI.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA Legge 170/2010)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi evolutivi che si manifestano attraverso significative difficoltà nell'acquisizione di automatismi quali la lettura, la scrittura, il calcolo; opportune valutazioni specialistiche accertano tali difficoltà e si traducono in diagnosi di dislessia, disgrafia, disortografia o discalculia.

Per ogni alunno con disturbo specifico di apprendimento certificato, la nostra scuola attua le seguenti modalità operative:

- Colloqui con gli specialisti per avere indicazioni sulle modalità di lavoro da attuare.
- Costruzione del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), inteso come documento programmatico nel quale sono esplicitati gli strumenti compensativi (utilizzo di sussidi e strumenti specifici, software, ausili per l'apprendimento) e dispensativi (esonero o ridimensionamento della portata dei compiti, facilitazione di richieste relative allo studio, adattamenti di verifiche ...) di cui l'alunno ha bisogno per il conseguimento del suo successo formativo

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI (BES Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e Circolare Ministeriale del 6/03/2013)

I team docenti hanno facoltà di individuare alunni, che pur non essendo in possesso di una

certificazione, presentano un bisogno educativo speciale (svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale relazionale) e necessitano di un adattamento (individualizzazione) del lavoro scolastico programmato per la classe.

Per ogni alunno con BES individuato dal team la nostra scuola attua le seguenti modalità operative:

- Colloqui frequenti con la famiglia per condividere le problematiche e trovare strategie comuni
- Predisposizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) inteso come documento programmatico nel quale sono esplicitati gli adeguamenti, le strategie metodologiche, le attività progettuali e gli strumenti di facilitazione di cui l'alunno ha bisogno per il conseguimento del suo successo formativo.

Scuola dell'Infanzia

Alunni DVA

I bambini con disabilità certificata, con supporto di un'insegnante di sostegno, parteciperanno alla programmazione seguendo un percorso personalizzato rispetto alle competenze di base ed ai possibili obiettivi raggiungibili. A questo scopo verrà redatto il PEI

Alunni con BES

Nella nostra scuola sono presenti bambini con bisogni educativi speciali; pertanto, a seconda del bisogno si mettono in atto strategie individualizzate per superare le difficoltà momentanee dimostrate, nella consapevolezza che il riconoscimento ufficiale di disturbi specifici dell'apprendimento avviene entro la classe seconda del primo ciclo di istruzione primaria.

Alunni NAI

Nella nostra scuola sono presenti bambini stranieri appena arrivati dal loro paese natio e che non conoscono la lingua italiana. Si mettono in atto strategie per stimolare la conoscenza della lingua italiana inizialmente focalizzata sull'espressione dei bisogni primari, secondariamente sul riconoscimento di sé e delle proprie emozioni.

Le strategie utilizzate per favorire questo processo sono l'utilizzo della mimica gestuale e la comunicazione aumentativa alternativa.

**Scuola Circolo Didattico G.B. Perasso – Via Bottego, 4 Milano
a.s.2018-2019**

Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	58
2. disturbi evolutivi specifici	52
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	26
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	154
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	117
➤ Disagio comportamentale/relazionale	25
➤ Altro	-
Totali	267
% su popolazione scolastica	30
N° PEI redatti dai GLHO	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	52

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	sì

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Funzioni strumentali / coordinamento	2 f.s. area disabilità e inclusione 2 f.s. area disagio 2 f.s. area intercultura	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2 referenti DSA	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 psicologa esterna	sì
Docenti tutor/mentori		sì: volontari Mentori per 21 alunni

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di intesa	sì

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
		0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

2 funzioni strumentali area disabilità: monitoraggio degli alunni DVA presenti nella scuola, supporto ai docenti di classe e di sostegno nell’elaborazione del PEI, raccolta dei piani individualizzati relativi agli alunni DVA, partecipazione al GLI, contatti con il CTI di zona.

2 funzioni strumentali area disagio: rilevazione BES presenti nella scuola, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni BES da redigere ogni anno scolastico con l’apporto delle funzioni strumentali, partecipazione al GLI, coordinamento delle attività di scuola a favore degli alunni con disagio: volontari UVI, Programma Mentore, doposcuola presso gli oratori di zona, sportello di ascolto psicologico,.

2 funzioni strumentali area intercultura: monitoraggio degli alunni stranieri di recente immigrazione, coordinamento delle attività di scuola a supporto degli alunni immigrati: laboratori di alfabetizzazione linguistica, laboratori interculturali di tipo espressivo, supporto ai colleghi nella stesura dei Piani transitori, contatti con il PoloStart, organizzazione del servizio di mediazione linguistico-culturale per i colloqui con le famiglie.

2 funzioni strumentali area raccordo: contatti con le scuole dell’infanzia di zona, raccolta dati alunni iscritti alla classe prima, organizzazione delle attività di raccordo: visita alla scuola, laboratori, animazione alla lettura; colloqui con le famiglie dei futuri alunni.

2 Referenti DSA: supporto ai colleghi per la stesura dei PDP in presenza di certificazione di disturbo specifico di apprendimento.

Team docenti: individuazione dei casi in cui ci sia bisogno di una personalizzazione/individualizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative/compensative, definizione degli interventi didattici ed educativi a favore degli alunni con BES individuati; progettazione, elaborazione e condivisione con la famiglia del Piano Didattico Personalizzato, collaborazione nell’applicazione degli interventi descritti nel piano, condivisione con l’insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativa e didattica, supporto ai docenti del team nell’assunzione di metodologie didattiche inclusive e nella stesura e applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (PEI e PDP), interventi in piccolo gruppo, interscambio fra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PAI, esplicita criteri di utilizzo delle risorse professionali presenti, inserisce nel POF la programmazione per l’inclusione, si impegna a partecipare a proposte di formazione sui temi dell’ inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno viene offerta la possibilità ai docenti curricolari e di sostegno di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sulle metodologie didattiche e dei bisogni speciali (DSA)

All'interno delle interclassi si prevedono momenti di riflessione sulle proprie modalità didattiche per adottare strategie e pianificare percorsi orientati all'inclusione.

Nel mese di settembre, in sede di programmazione, analizzati i bisogni formativi dei docenti, si concorderanno percorsi di formazione sulla base delle esigenze emerse, privilegiando tematiche relative alla didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Gli insegnanti della scuola si impegnano a ripensare al proprio metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula con particolare attenzione agli stili educativi che devono essere improntati all'accoglienza di tutti gli alunni e alla valorizzazione delle diversità.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti dei bambini, i docenti tengono in considerazione i risultati raggiunti da ciascun alunno in relazione al punto di partenza e verificano gli obiettivi raggiunti. Le verifiche semplificate ed adattate sono equivalenti a tutti gli effetti a quelle somministrate alla classe. Relativamente ai piani personalizzati, i docenti concordano modalità di verifica e valutazione comuni. In particolare, nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, tutti i docenti che lavorano con il bambino si atterranno alle misure indicate nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI, analizzati i bisogni di ciascun alunno e le risorse che si hanno a disposizione nell'anno in corso, attribuisce un numero di ore di sostegno alle classi dove sono presenti alunni diversamente abili.

Generalmente, per i rapporti 1:1, cioè per gli alunni con gravi difficoltà, vengono utilizzati due insegnanti di sostegno che si suddividono il monte-ore, in modo da garantire il più possibile la continuità e la presenza di una figura di riferimento in caso di assenza dell'altra.

Per tutti gli alunni con disabilità i docenti di sostegno e curricolari concordano i tempi di permanenza dell'alunno all'interno e fuori dalla classe, strutturando attività che favoriscano l'inclusione dell'alunno per tempi sempre più prolungati.

Sono inoltre previste attività in piccolo gruppo per favorire gli apprendimenti individualizzati e rinforzare le abilità sociali nei bambini che presentano delle difficoltà nell'area delle relazioni.

In entrambi i plessi sono presenti alcuni laboratori per permettere momenti di lavoro individualizzato con alunni DVA che necessitano di un ambiente protetto.

La scuola propone il seguente progetto finalizzato all'inclusione di tutti gli alunni: Arte, integrazione e apprendimento, attività laboratoriali di tipo espressivo manipolativo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTI di zona per attività di informazione, formazione e per scambio di sussidi; collaborazione con Polo Start per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di collaborazione con gli oratori di zona per supporto agli alunni in difficoltà nello svolgimento dei compiti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Consapevoli dell'importanza della famiglia nella crescita del bambino, durante i colloqui con i genitori i docenti avranno cura di dare comunicazioni chiare nel rispetto dei diversi ruoli al fine di creare un'alleanza educativa ed una sinergia di intenti che permettano il benessere del bambino a scuola e il suo successo formativo.

La nostra scuola considera la famiglia corresponsabile del percorso educativo perciò viene coinvolta attivamente in tutte le scelte educative, in particolare in quelle riguardanti l'inclusività. Le comunicazioni saranno puntuali, soprattutto nel momento dell'analisi condivisa delle difficoltà e nella progettazione educativo/didattica.

Il coinvolgimento della famiglia avviene attraverso:

- La partecipazione alla compilazione del Piano personalizzato per condividere le scelte effettuate
- la calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

In entrambi i plessi è presente un Comitato Genitori attivo nell'organizzazione di momenti di aggregazione che si realizzano nel corso dell'anno scolastico.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Analizzata la situazione della classe e individuati gli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI per tutti gli alunni con disabilità, un PDP per gli alunni con DSA o con altri bisogni, un PPT per gli alunni stranieri neoarrivati. Nel piano personalizzato vengono indicati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

La nostra scuola, inoltre, per rispondere ai bisogni di alunni in difficoltà, favorisce iniziative formative integrate tra la istituzione scolastica e realtà assistenziali ed educative presenti sul territorio:

- collaborazione con l'associazione di volontariato Umanitaria: Programma Mentore/un adulto per amico
- collaborazione con l'associazione UVI per l'intervento di volontari che supportano alcuni bambini nella didattica
- collaborazione con la Cooperativa Il Tempo per l'Infanzia: sportello di ascolto gestito da una psicologa, laboratori linguistici per alunni stranieri

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. In questo momento in cui è richiesto alla scuola un cambiamento in direzione dell'inclusione si ritiene necessaria la valorizzazione di docenti di sostegno e curricolari che hanno acquisito competenze sulle metodologie didattiche inclusive perchè siano promotori del cambiamento richiesto.

A tal fine, laddove sia possibile, si favorirà un'organizzazione in cui siano previsti momenti di scambio di ruoli tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'inclusione degli alunni con BES richiede la valorizzazione delle risorse già presenti nella comunità scolastica e l'incremento di risorse per la realizzazione di interventi precisi:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato ai bisogni
- assegnazione di educatori in numero adeguato dal primo periodo dell'anno scolastico
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e la traduzione di documenti nelle lingue straniere
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- rapporti con il CTI per consulenze.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel mese di dicembre i genitori interessati ad iscrivere i figli nella nostra scuola sono invitati ad un incontro con il Dirigente e un gruppo di insegnanti per la presentazione del PTOF. In quell'occasione vengono fornite informazioni pratiche sul funzionamento della scuola e sulle modalità di iscrizione.

La nostra scuola attribuisce una notevole importanza all'accoglienza: per i futuri alunni vengono proposte visite ai due plessi, attività laboratoriali e di animazione alla lettura. Questi momenti consentono ai bambini di familiarizzare con il nuovo ambiente e di poter vivere con minore ansia il passaggio alla scuola primaria. Nella formazione delle classi si tengono in considerazione le informazioni fornite dalle educatrici della scuola dell'infanzia durante i colloqui di raccordo tenuti dalle funzioni strumentali. Valutate le disabilità ed i bisogni educativi segnalati, la Commissione per la formazione delle classi procede all'inserimento degli alunni nelle sezioni con particolare attenzione a suddividere i bambini in modo da ottenere classi eterogenee al loro interno ed il più possibile omogenee fra loro. Al termine della scuola primaria il progetto continuità si concretizza con attività di raccordo con la scuola secondaria di primo grado: visita alla scuola più vicina e partecipazione ad attività di laboratorio. Sono inoltre previsti incontri tra i docenti dei due ordini di scuola. Dare spazio alla continuità permette di sostenere l'alunno nel suo percorso personale e formativo per favorire una adeguata percezione delle proprie capacità ed un senso di autoefficacia che lo accompagni nella crescita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2018

PROTOCOLLO INTERNO di INSERIMENTO ALUNNI NAI

Premessa

Per alunno NAI s'intende colui che è:

- ☒ Neo Arrivato in Italia (MIUR) residente in Italia da 2 anni
- ☒ Neoisritto nel sistema scolastico italiano
- ☒ Nato in Italia ma neoricongiunto

PROCEDURA OPERATIVA

1. L'addetto della segreteria:

- ☒ raccoglie la documentazione
 - ☒ redige la domanda di iscrizione
 - ☒ fornisce alla famiglia avvisi e richiesta autorizzazioni
 - ☒ avvisa dell'iscrizione la Dirigente Scolastica (DS) e le docenti Funzioni Strumentali (FS) preposte all'area dell'accoglienza degli alunni stranieri e fissa un colloquio tra genitore e Funzioni Strumentali
 - ☒ chiede ai genitori di portare al colloquio tutti i documenti posseduti scolastici e non ed eventualmente di farsi accompagnare da un parente che parli italiano o inglese
2. Durante il colloquio le FS compileranno la scheda informativa per raccogliere informazioni sul bambino e somministreranno una prova di ingresso (in italiano OPPURE in lingua madre, matematica e disegno spontaneo)
3. Sulla base delle informazioni raccolte le FS e la DS decidono in quale interclasse inserire l'alunno NAI
4. Viene informato il Presidente dell'Interclasse
5. L'addetto della segreteria inserisce l'alunno nel **REGISTRO DEGLI ARRIVI**

CRITERI PER L'INSERIMENTO NELL'INTERCLASSE

Riferimento normativo: DPR 31 agosto 1999, n°394 - Articolo 45:

"Iscrizione scolastica" - comma 2:

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:

- a.** dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b.** dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c.** del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d.** del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Per tali motivi **L'UDITORATO NON È POSSIBILE** ogni alunno ha diritto ad essere iscritto a scuola anche in assenza dei documenti e di una posizione regolare. Il genitore può presentare un'autocertificazione in attesa degli originali. **L'alunno deve essere iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica, o al massimo alla classe immediatamente inferiore o superiore.** Deve essere valutato a fine quadrimestre e fine anno principalmente su italiano, matematica, immagine, motoria, ecc.

1) ARRIVO A INIZIO ANNO O DURANTE IL PRIMO QUADRIMESTRE

Visto che l'alunno ha a disposizione tutto l'A.S. per imparare l'italiano:

A) **Con promozione alla classe successiva:** viene inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica (es. l'alunno che ha la promozione alla quarta, viene iscritto in quarta).

B) **Senza promozione:** viene inserito nella classe non terminata nel Paese d'origine (es. l'alunno non ha terminato la terza; viene iscritto in terza).

2) ARRIVO A GENNAIO O NEL SECONDO QUADRIMESTRE

Visto che l'alunno ha meno tempo per imparare l'italiano:

A) **Con promozione alla classe successiva:** si valuta l'inserimento nella classe precedente per un periodo di inserimento e conoscenza dei pari durante il quale inizia ad imparare l'italiano, l'A.S. successivo frequenterà la classe successiva. (es. alunno proveniente dall'America Latina, dove l'A.S. termina a Gennaio, con promozione alla classe quarta, viene inserito in terza per imparare l'italiano e l'anno successivo frequenterà la quarta).

B) **Senza promozione:** stessa procedura (es. alunno proveniente dall'America Latina, dove l'A.S. termina a Gennaio, senza promozione alla classe quarta, viene inserito in terza per imparare l'italiano e l'anno successivo frequenterà la quarta).

CRITERI PER LA SCELTA DELLA SEZIONE

Riferimento normativo: DPR 31 agosto 1999, n°394 - Articolo 45: "Iscrizione scolastica" - comma 3

Per la scelta della sezione, vengono concordati i seguenti parametri di riferimento:

1. Numero di alunni per classe.
2. Numero di alunni NAI per classe.

A parità di numero si auspica un accordo tra gli Insegnanti dell'Interclasse coinvolta, in caso contrario la decisione ultima spetta al DS.

VALUTAZIONE

Per gli alunni NAI la valutazione periodica e annuale mira soprattutto a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana L2 e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento.

1. PIANO PERSONALE TRANSITORIO (PPT)

Il Team di classe elabora un piano personale sulla base delle competenze e delle conoscenze rilevate in ingresso e in itinere e dei bisogni di apprendimento individuati dal momento dell'inserimento in poi. Ne consegue che la valutazione dell'alunno di recente immigrazione non dovrà essere riferita a prove e criteri standard, bensì al piano personale appositamente elaborato. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal suddetto piano personale ed avere una particolare attenzione all'aspetto formativo.

Il piano personale deve essere documentato, aggiornato periodicamente e conservato agli atti.

2. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Sul documento di valutazione si indicherà il riferimento al Piano Personale esplicitato attraverso la nota: "La valutazione si riferisce agli obiettivi previsti dal Piano Personale Transitorio dell'alunno".

La valutazione secondo i Piani Personali avrà carattere transitorio e cioè riguarderà i primi due anni di inserimento scolastico.

Documento redatto dalle docenti Funzioni Strumentali e approvato dagli Organi Collegiali

SERVIZIO di ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati dal Ministero. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti della istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1° grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122).

L'Istituzione scolastica si impegna a prevedere nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri enti.

Sarà infatti, richiesto ad ogni istituzione un cofinanziamento pari in genere al 50% della somma del progetto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti, in data 3/09/2018, ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

Motivazioni e modalità sottese al processo di verifica e di valutazione:

► **perché verificare e valutare**

La verifica e la valutazione hanno carattere *“formativo”*, si propongono cioè di favorire la promozione umana e sociale, il senso di autoefficacia nonché la capacità di autovalutazione per scoprire punti di forza e di debolezza e riorientare comportamenti e scelte future sia relativamente all'operato degli alunni sia rispetto all'operato della scuola.

In particolare, la verifica e valutazione sulle prestazioni degli alunni si pongono in un'ottica non selettiva, sanzionatoria e classificatoria finì a se stesse bensì in una prospettiva di analisi dei “processi” e non solo dei “prodotti” per riprogrammare l'azione educativa e didattica a partire dalle problematiche rilevate.

Gli elementi acquisiti saranno oggetto di ponderazione collegiale ed impiegati per riprogettare o apportare adeguamenti alla programmazione educativo-didattica o al PTOF, al fine di predisporre interventi di consolidamento, compensazione o arricchimento dell'offerta formativa meglio rispondenti ai bisogni emersi

► **cosa verificare e valutare**

Rispetto all'operato degli **alunni** si andranno ad osservare:

■ **prestazioni a livello comportamentale**: maturazione di atteggiamenti e comportamenti relativamente alla dimensione relazionale e all'autonomia personale (SAPER ESSERE)

■ **prestazioni a livello cognitivo:** acquisizione di strumentalità di base, conoscenze, abilità e procedure per utilizzare concretamente gli apprendimenti (SAPERE e SAPER FARE)

Rispetto all'operato dei **docenti** si andranno a valutare:

■ **adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del PTOF** rispetto alla programmazione educativo-didattica, alla progettazione, all'impiego delle risorse umane e materiali, all'organizzazione nel suo complesso.

■ **adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del Piano Annuale:**

efficacia degli interventi di carattere educativo e didattico, dei tempi, degli strumenti e dei metodi prescelti, delle iniziative di compensazione/arricchimento messe in atto

► **come verificare**

La rilevazione dei dati avviene attraverso strumenti e pratiche diverse.

Rispetto alla verifica dell'operato degli alunni si ricorrerà a:

- osservazioni relative alla sfera dei comportamenti. Considerata la presenza nel Circolo di numerosi alunni che presentano problematiche di carattere relazionale comportamentale si prevede una riflessione collegiale, una formazione mirata che confluisca nella elaborazione di strumenti oggettivi per l'osservazione e per l'individuazione di strategie efficaci e condivise.
- acquisizione di dati ed elementi di osservazione attraverso il riscontro che si riceve "in situazione", contestualmente allo svolgimento delle attività
- riscontro che si riceve dalle operazioni di "autovalutazione" a cui gli alunni vengono sollecitati
- colloqui con le famiglie e con eventuali specialisti
- prove oggettive di conoscenza bimestrali (concordate a livello di Interclasse e relative alle diverse discipline)
- prove oggettive concordate a livello di Istituto, relative a Lingua Italiana e Matematica, articolate in:

◆ **prove iniziali:** per accertare i pre-requisiti e costruire sui livelli di partenza percorsi adeguati all'apprendimento (**valutazione diagnostica o iniziale**)

◆ **prove intermedie:** per intervenire in modo adeguato sulla programmazione affinché tutti gli alunni, seppur con tempi e stili diversi, progrediscano nell'apprendimento e raggiungano gli obiettivi prefissati (**valutazione formativa o in itinere/fine 1° quadrimestre**)

◆ **prove finali:** per rilevare il percorso compiuto da ogni alunno rispetto ai livelli iniziali, agli adeguamenti / correttivi apportati e alla programmazione stabilita (**valutazione sommativa o finale/fine 2° quadrimestre**)

◆ **prove standardizzate a livello nazionale (prove Invalsi)**

si tratta di una batteria di test elaborati dal Ministero, somministrati su scala nazionale, aventi una valenza sistemica, tesi cioè a monitorare il livello di preparazione degli alunni italiani in lingua italiana e in matematica; la finalità è quella di acquisire dati statistici ed elementi conoscitivi utili a pianificare azioni di miglioramento per innalzare la qualità del nostro sistema scolastico.

► **come comunicare i risultati**

Lo strumento ufficiale per la comunicazione dei risultati è il Documento di Valutazione che contiene la valutazione periodica (riferita al 1° quadrimestre) e quella finale (riferita al 2° quadrimestre).

La compilazione avviene secondo le seguenti modalità:

●**FRONTE**: dati Istituzione Scolastica, dati anagrafici alunno, attestato di ammissione alla classe successiva/successivo ordine di scuola

●**RETRO**: *rilevazione degli apprendimenti e del comportamento ; profilo globale*

Rilevazione degli apprendimenti: la valutazione di ogni singola disciplina è la risultante di diversi comportamenti messi in atto dall'alunno non solo nello specifico momento di verifica bensì durante tutto il percorso di lavoro; la sua formulazione pertanto si basa sulla considerazione dei seguenti aspetti:

- **livello di impegno e di autonomia nel lavoro**
- **progressione nell'apprendimento (padronanza di concetti, metodi, abilità)**
- **qualità e coerenza delle performance/degli elaborati rispetto alla consegna**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene attraverso l'attribuzione di voti espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/2008 art.3).

Al fine di perseguire un'omogeneità nella valutazione e rendere trasparente e comprensibile tale operazione ad alunni e famiglie, il Collegio di Istituto ha esplicitato il significato veicolato dai voti, accompagnandoli con descrittori dei livelli di competenza corrispondenti:

VOTO	DESCRITTORE del livello di COMPETENZA raggiunto
10	Eccellente livello di competenza : pieno e approfondito conseguimento degli obiettivi
9	Ottimo livello di competenza : completo e sicuro conseguimento degli obiettivi
8	Buon livello di competenza : completo conseguimento degli obiettivi
7	Discreto livello di competenza : complessivo conseguimento degli obiettivi con qualche criticità
6	Sufficiente livello di competenza : conseguimento degli obiettivi in modo essenziale. Il voto "sei" corredato da una nota integrativa riportata nel riquadro sottostante è indicativa di una competenza solo "parziale"
5	Non adeguato livello di competenza : mancato conseguimento degli obiettivi

Viene inoltre accluso, in allegato, il documento relativo alla Religione Cattolica o all'Attività Alternativa (nel caso di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica). La valutazione viene espressa attraverso codici valutativi: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE

Anche il **comportamento** dell'alunno diventa specifico oggetto di valutazione (Legge 169 del 30/10/2008); viene espressa dai docenti contitolari della classe attraverso l'attribuzione di un **giudizio**. A tal fine il Collegio di Istituto ha deliberato di ricorrere all'impiego delle seguenti formule:

- **comportamento adeguato**
- **comportamento parzialmente adeguato**
- **comportamento non adeguato**

Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno: PROFILO GLOBALE

Il profilo viene redatto in forma discorsiva, ponendo attenzione al percorso di maturazione dell'alunno in relazione ai seguenti aspetti:

- **INSERIMENTO** (per gli alunni di classe prima e, in generale, per i nuovi iscritti nelle classi successive)
- **INTEGRAZIONE** nella vita scolastica intesa come livello di socializzazione, di autonomia personale nella gestione di sé e del comportamento nei diversi contesti di esperienza, livello di partecipazione e di contributo alle attività

- **DIMENSIONE COGNITIVA** ritmi di apprendimento, autonomia operativa nei confronti del compito, capacità di organizzare concetti e conoscenze e di integrare abilità e procedure in funzione della consegna, conseguimento degli obiettivi prefissati nei diversi ambiti disciplinari

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA **Scuola Primaria**

La nostra scuola considera la famiglia corresponsabile del percorso educativo. Alcune famiglie sono molto attive e cooperano con la scuola nel processo educativo dei propri figli.

In entrambi i plessi è presente un Comitato Genitori che organizza momenti di aggregazione che si realizzano nel corso dell'anno scolastico.

In generale, però, si riscontra una difficoltà di molti genitori ad interessarsi dei problemi scolastici e a vivere la scuola come "momento di crescita", delegando spesso ad essa molti dei propri compiti.

Per stabilire un raccordo significativo con le famiglie la nostra scuola:

- crea momenti di "accoglienza" utili per favorire una conoscenza diretta tra genitori e insegnanti
- presenta alle famiglie il Piano Annuale nel quale ogni interclasse declina gli obiettivi educativi didattici in rapporto all'età degli alunni;
- individua momenti di scambio e di confronto, in particolare COLLOQUI E ASSEMBLEE.

I COLLOQUI SEGUONO UNA CALENDARIZZAZIONE DEFINITA DA OGNI INTERCLASSE, FATTA SALVA LA POSSIBILITA' DI RICHIEDERLI ANCHE NELLA GIORNATA DI LUNEDI' DALLE 18,45 ALLE 19,00, PREVIO ACCORDO CON I DOCENTI

LE ASSEMBLEE DI CLASSE SEGUONO UNA CALENDARIZZAZIONE DEFINITA A LIVELLO DI ISTITUTO. LE DATE DELLE ASSEMBLEE PER QUEST'ANNO SCOLASTICO SONO:

- 13/11/2018 CLASSI PRIME E SECONDE
- 20/11/2017 CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
- 5/2/2019 CLASSI PRIME E SECONDE
- 12/2/2019 CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
- 9/4/2019 CLASSI PRIME E SECONDE
- 16/4/2019 CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE

Esistono altri due organi che consentono di realizzare la collaborazione scuola-famiglia:

Consiglio di Istituto: è un organo composto dal Dirigente Scolastico e da membri eletti in rappresentanza della componente docenti, genitori e personale ATA.

Ha il compito di stabilire i criteri a cui il Collegio Docenti deve attenersi nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa rispetto al quale esercita una funzione di monitoraggio e di verifica. Delibera inoltre il Regolamento interno che disciplina la vita dell'istituto; fornisce quindi indicazioni sugli aspetti organizzativi nonché criteri di gestione delle risorse finanziarie

Consiglio di Interclasse: è un organo presieduto da un docente delegato dal Dirigente Scolastico, composto dai docenti di ogni sezione e dai genitori rappresentanti di classe nominati a seguito di elezione.

Ha il compito di monitorare la programmazione educativo-didattica e seguirne l'andamento, formulare proposte al Collegio Docenti in ordine all'azione educativo-didattica e ad iniziative di sperimentazione, agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori, esprimere pareri sull'adozione dei libri di testo, esprimere pareri su progetti e su sperimentazioni metodologico-didattiche.

La scuola propone alle famiglie un “ **PATTO EDUCATIVO**” di **CORRESPONSABILITA'** quale ulteriore strumento operativo finalizzato ad una buona relazione tra tutti soggetti coinvolti nella vita della scuola, attraverso una definizione chiara degli impegni e dei compiti di ciascuno (genitori – alunni - docenti) e ad una reale e costruttiva collaborazione.

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

I DOCENTI SI IMPEGNANO A	LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A	GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A
<p>Divulgare e attuare il Piano dell'Offerta Formativa (POF)</p> <p>Facilitare le comunicazioni da parte dei comitati genitori e della scuola con tutte le famiglie coinvolgendo i bambini nel momento della consegna</p>	<p>Conoscere le linee del Piano dell'Offerta Formativa, collaborare e condividere gli obiettivi della scuola</p> <p>Rispettare il regolamento di Istituto</p> <p>Rispettare gli orari di entrata e di uscita</p> <p>Partecipare attivamente ai diversi momenti informativi ed educativi (assemblee di classe, colloqui con i docenti, riunioni dei comitati genitori) Giustificare le assenze e i ritardi o le uscite anticipate degli alunni</p> <p>Controllare quotidianamente il diario e le comunicazioni date dalla scuola e dai comitati dei genitori, rispettando le scadenze fissate</p>	<p>Conoscere e rispettare i tempi della vita scolastica e le regole di comportamento proprie dei diversi contesti</p> <p>Conoscere e rispettare il ruolo educativo delle diverse figure di adulti che operano nella scuola</p> <p>Conoscere e rispettare l'ambiente e le attrezzature della scuola e i materiali comuni</p> <p>Adottare un linguaggio rispettoso ed adeguato alle diverse situazioni comunicative</p>
<p>Facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rispettando i diversi tempi di inserimento di ogni bambino</p>		
<p>Creare in classe un ambiente educativo positivo e rassicurante per il bambino</p> <p>Favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà tra pari</p> <p>Rispettare i ritmi , i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno</p>	<p>Porre attenzione ai comportamenti assunti dal proprio figlio, aiutandolo a comprendere il valore delle regole e di eventuali provvedimenti assunti</p>	<p>Accettare e rispettare le differenze di genere, cultura e opinione</p> <p>Essere disponibili all'aiuto e alla collaborazione tra pari e con i docenti</p> <p>Essere disponibili a condividere le proprie conoscenze e i propri materiali</p>

Incoraggiare e salvaguardare le potenzialità e il vissuto di ogni alunno, rendendo sempre più forte la sua autostima e la conoscenza di sé		
Rispettare i tempi di lavoro e le pause stabilite tra le discipline		
Calibrare i carichi di lavoro sia durante le lezioni sia nei compiti assegnati a casa	Condividere con il bambino la visione settimanale dei quaderni e riconoscere come importatene l'esecuzione dei compiti assegnati a casa	
Promuovere nei bambini il massimo di autonomia nella vita pratica, di relazione e di pensiero	Controllare il materiale scolastico necessario allo svolgimento delle attività scolastiche, coinvolgendo il bambino per renderlo sempre più autonomo e responsabile	Assumersi le responsabilità delle scelte fatte ed accettarne le conseguenze, sforzandosi di modificare i propri comportamenti Assumere incarichi ed eseguire i compiti assegnati portandoli a termine con responsabilità, rispettando tempi e modalità concordate
Riconoscere situazioni di disagio nel bambino e affrontarle mettendo in atto strategie condivise con le famiglie	Rispettare gli accordi presi durante i colloqui con gli insegnanti	
Esprimere nelle opportune sedi il proprio dissenso nei confronti dell'operato della famiglie e comunque non in presenza del bambino	Esprimere nelle opportune sedi il proprio dissenso nei confronti dell'operato dei docenti e comunque non in presenza del bambino	

In aderenza alla Legge 71/2017 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo*" l'Istituto ha individuato una docente referente, ins. Adriana Zamarian, che sta seguendo uno specifico percorso formativo.

SCUOLA dell'INFANZIA

Durante l'anno scolastico alla Scuola dell'Infanzia sono previste due assemblee con tutti i genitori (ogni sezione conduce la propria riunione).

La prima delle tre viene generalmente indetta nel mese di Ottobre, in concomitanza della conclusione degli inserimenti avviati nel mese di Settembre; in questa riunione si daranno comunicazioni sul funzionamento dell'istituzione e sulle sue regole oltre che sulla strutturazione della sezione stessa e del progetto che si intende avviare nell'anno in corso.

La seconda nel mese di maggio per illustrare alle famiglie il percorso svolto nell'arco dell'anno, le feste di fine anno e quella dei "remigini". In questa occasione verrà socializzato alle famiglie il valore del profilo redatto per ogni singolo bambino di 5 anni da parte delle insegnanti; utile e necessario come passaggio di informazioni tra Infanzia e Primaria.

Nel corso dell'anno scolastico si svolgeranno inoltre tre riunioni di intersezione tra le docenti della Scuola dell'Infanzia e le rappresentanti di sezione, al fine di renderli partecipi degli sviluppi, delle conquiste e delle criticità del progetto educativo-didattico avviato, oltre che coinvolgerli nel prendere decisioni in merito ad uscite programmate e/o da programmare nonché su feste ed acquisti di materiale.

Durante l'anno si offre la possibilità di concordare colloqui tra insegnanti e genitori sia per richiesta delle stesse, ove se ne ravvisasse l'esigenza, o per richiesta del genitore.

A tal proposito le insegnanti esporranno il calendario e gli orari delle disponibilità di due giornate nel mese di Novembre e due/tre giornate nel mese di maggio per la consegna dei profili ai genitori dei bambini che dovranno poi frequentare la Scuola Primaria (remigini).

Per i nuovi iscritti, al fine di conoscere la struttura della scuola e l'Offerta Formativa, vengono proposte una giornata di open-day (Dicembre o Gennaio) per soli genitori, una giornata di open day a maggio per genitori e bambini (che hanno ottenuto il posto nella nostra scuola per l'anno scolastico successivo) con laboratori, colloqui con ogni singolo genitore a giugno per rendere noti i tempi e le modalità dell'inserimento, per rispondere ad eventuali dubbi o curiosità, oltre che per raccogliere informazioni riguardanti eventuali diete e/o situazioni sanitarie, problematiche e specificità che riguardano i bambini di nuova iscrizione.

Le famiglie partecipano alla vita della scuola attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali: vengono ogni anno eletti un Rappresentante di Sezione, vengono invitati a fare parte del Comitato Genitori e a candidarsi come membri del Consiglio d'Istituto.

TRASPARENZA

Con delibera n°del 29 giugno 2016 il Circolo ha adottato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge 190/2012 e del successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", attraverso il quale sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicazione in capo alle Amministrazioni Pubbliche (ivi comprese le istituzioni scolastiche) già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'istituto dell'"accesso civico".

Il Programma per la trasparenza e l'integrità o PTTI dell'Istituto Comprensivo G.B Perasso di Milano è formulato sulla base della normativa vigente in materia di trasparenza ed anticorruzione, ed in stretto coordinamento con quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) predisposto dal Direttore Generale dell'USR Dott.ssa D. Campanelli.

In particolare, con il Programma l'Istituto Comprensivo G.B. Perasso di Milano individua le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza in attuazione delle disposizioni di legge, attraverso l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito scolastico.

Aggiornamento elaborato dal Collegio Docenti del 6/11/2018

Approvato dal **Consiglio d'Istituto in data 18/12/2018**